

SAGAT Handling S.p.A.

Sede in Caselle Torinese (TO) - Strada San Maurizio, 12

Capitale Sociale € 3.900.000 i.v.

Iscritta al Registro imprese di Torino n. 050525470013

P.Iva 08274060014 - Codice Fiscale 05025470013

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di SAGAT S.p.A.

Relazione sulla gestione al 31 dicembre 2014

Signori Azionisti,

il Bilancio di Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 che sottoponiamo alla Vostra approvazione è composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa ed è stato redatto in conformità e nel rispetto delle norme del Codice Civile che disciplinano la materia.

Tra i principali dati economici si rilevano: il valore della produzione pari a 11.758 migliaia di euro, un margine operativo lordo (M.O.L.) positivo per 390 migliaia di euro e una perdita di esercizio pari a 104 migliaia di euro.

Andamento della gestione e contesto economico generale

I dati statistici del traffico hanno evidenziato, rispetto all'anno precedente, un aumento dei movimenti assistiti e una contrazione della merce trattata.

L'incremento del dato relativo ai movimenti aerei (4,2%) è riconducibile all'impatto positivo dei voli delle compagnie Ryanair, Vueling, Volotea e Germanwings che hanno controbilanciato la riduzione dei collegamenti operati sul nostro scalo da Alitalia e all'interruzione dell'operatività da parte del vettore Blu Express.

Analogo andamento positivo ha registrato la componente di traffico rappresentata dai passeggeri trasportati che sono aumentati del 7,8%.

La quota di traffico assistito dalla Sagat Handling nel corso del 2014, rispetto al traffico totale transitato sullo scalo di Torino, si è attestata al 75,3% del tonnelloaggio dell'aviazione commerciale (75,3% al 31/12/2013), al 78,4% dei passeggeri (78,9% al 31/12/2013) e al 68,8% dei movimenti aeromobili (68,5% al 31/12/2013).

Il traffico merci ha registrato invece un consistente arretramento del 26,4% pari a oltre 2 milioni e mezzo di kg trattati in meno.

Di seguito viene riportata una tabella riassuntiva dei principali risultati economici dell'attività svolta da Sagat Handling nel corso dell'esercizio 2014.

(migliaia di euro)

<i>Conto Economico</i>	<i>2014</i>	<i>2013</i>	<i>Variazione</i>
Valore della produzione	11.758	11.977	-219
Costo del lavoro	6.334	6.634	-300
Costi operativi	5.034	5.350	-316
MOL	390	-7	397
Accantonamenti e svalutazioni	117	129	-12
EBITDA	273	-136	409
Ammortamenti	291	322	-31
EBIT	-18	-458	440
Saldo attività finanziarie e straordinarie	21	-204	225
Risultato lordo di esercizio	3	-662	665
Imposte sul reddito di esercizio	-107	-7	-100
Risultato netto di esercizio	-104	-669	565

Il valore della produzione, pari a 11.758 migliaia di euro, è prevalentemente rappresentato dai ricavi per assistenza, normale ed extra, fornita ai vettori, iscritti a bilancio tra i ricavi delle vendite e delle prestazioni per 9.077 migliaia di euro.

La contrazione del valore della produzione per 219 migliaia di euro rispetto al 2013 è sostanzialmente ascrivibile alla già commentata riduzione dei volumi di traffico merci e al calo dei ricavi extra da handling tra i quali si segnala la riduzione per 290 migliaia di Euro dei ricavi da deghiacciamento aeromobili a seguito dell'andamento climatico nei mesi invernali non favorevole all'erogazione di tale servizio.

Nel prospetto che segue sono evidenziati i ricavi realizzati nei confronti delle altre società del Gruppo Sagat:

(migliaia di euro)

<i>Ricavi infragruppo</i>	<i>2014</i>
Servicing merci	480
Servicing mezzi	302
Servicing persone a ridotta mobilità	298
Servicing ambulanza	222
Altri ricavi	584
Totale ricavi infragruppo	1.886

Tra i costi della produzione, la voce più significativa è costituita dal costo del personale, che continuerà a rappresentare anche in futuro la componente di costo più rilevante.

Nell'ambito dei costi operativi, le voci più rilevanti sono rappresentate dai costi infragruppo esposti nella tabella sottostante:

(migliaia di euro)

<i>Costi infragruppo</i>	<i>2014</i>
Subconcessione spazi ed aree	610
Utilizzo beni di uso comune	473
Servicing diversi	492
Subconcessione banchi check-in	349
Oneri per beni di uso esclusivo (gates d'imbarco)	183
Servizi informatici	124
Servizio riconcilio bagagli	100
Servizio screening radiogeno	47
Altri costi (liquido de-icing, riaddebiti, etc.)	289
Totale costi infragruppo	2.667

Il corrispettivo riconosciuto a Sagat per l'utilizzo dei beni di uso comune rappresenta il compenso che gli operatori aeroportuali devono corrispondere al gestore aeroportuale, come previsto dal D. Lgs. 18/99.

In conseguenza di quanto sopra esposto, il M.O.L. si è attestato ad un valore positivo per 390 migliaia di euro.

L'incremento di 397 migliaia di euro del margine operativo lordo rispetto all'esercizio precedente è sostanzialmente ascrivibile alle consistenti riduzioni registrate dai costi operativi e dal costo del personale quale risultato della costante attenzione all'efficienza ed economicità della gestione aziendale profusa lungo tutto l'arco dell'esercizio.

Gli accantonamenti e le svalutazioni, complessivamente pari a 117 migliaia di euro, sono rimasti sostanzialmente stabili rispetto allo scorso esercizio registrando una riduzione di 12 migliaia di euro.

Per quanto sopra richiamato, l'EBITDA ha evidenziato un incremento di 409 migliaia di euro raggiungendo nel 2014 l'importo di 273 migliaia di euro.

Il valore degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali complessivamente pari a 291 migliaia di euro, si riduce di 31 migliaia di euro come risultato del normale ciclo di vita dei cespiti

Per effetto di quanto sopra descritto, il risultato operativo ha raggiunto un valore negativo pari a 18 migliaia di euro.

Il saldo della gestione finanziaria e straordinaria, positivo per 21 migliaia di euro, registra un miglioramento di 225 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente che era stato caratterizzato da una sopravvenienza passiva conseguente al riallineamento, per un importo pari a 248 migliaia di euro, del debito verso dipendenti per ferie da godere maturate in esercizi precedenti e non godute.

Come risultato di tutto quanto sopra esposto, il risultato ante imposte dell'esercizio risulta positivo per 3 migliaia di euro.

Il carico fiscale dell'esercizio è complessivamente pari a 107 migliaia di euro ed è rappresentato dalle imposte correnti sul reddito (IRES e IRAP), al lordo delle imposte differite e al netto dell'iscrizione delle imposte anticipate e del provento derivante dal consolidato fiscale del Gruppo cui la Società appartiene.

La Sagat Handling ha registrato, in questo modo, una perdita netta di esercizio pari a 104 migliaia di euro segnando un consistente miglioramento rispetto alla perdita di oltre 669 migliaia di euro consuntivata alla fine del precedente esercizio.

Analisi della struttura patrimoniale

Il capitale investito, al netto delle passività di esercizio e del trattamento di fine rapporto, è pari a 619 migliaia di euro e si è ridotto di 72 migliaia di euro per l'effetto combinato delle seguenti variazioni:

- decremento delle immobilizzazioni immateriali e materiali per complessivi 167 migliaia di euro, a seguito degli ammortamenti e delle dismissioni operati al netto delle acquisizioni effettuate nel corso dell'anno;
- riduzione del capitale di esercizio per 68 migliaia di euro, riconducibile essenzialmente ai seguenti fattori:
 - decremento delle altre attività per 483 migliaia di euro a seguito, principalmente, della riduzione dei crediti verso la controllante diversi da quelli di natura finanziaria per 324 migliaia di euro e dei crediti tributari e per imposte anticipate per un importo complessivamente pari a 204 migliaia di euro a seguito della normale movimentazione dell'esercizio e dell'aumento per 45 migliaia di euro dei risconti attivi legati al rinvio a prossimi esercizi della quota parte degli oneri per la mobilità;
 - incremento dei crediti commerciali per 614 migliaia di euro;
 - incremento dei debiti commerciali per 82 migliaia di euro;
 - incremento per 113 migliaia di euro delle altre passività, principalmente, per l'aumento dei debiti verso la controllante per 333 migliaia di euro e per la riduzione dei debiti diversi per 220 migliaia di euro.
- decremento di 162 migliaia di euro del trattamento di fine rapporto a seguito delle movimentazioni dell'esercizio.

Il capitale proprio si è ridotto di 105 migliaia di euro per effetto del risultato consuntivato nell'esercizio.

Le disponibilità monetarie nette si sono ridotte di 31 migliaia di euro attestandosi a fine esercizio a 2.122 migliaia di euro.

(migliaia di euro)

ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE

		31.12.2014	31.12.2013	Variazioni	
A	Immobilizzazioni				
	Immobilizzazioni immateriali	66	9	57	
	Immobilizzazioni materiali	310	534	(224)	
	Immobilizzazioni finanziarie	0	0	0	
		376	543	(167)	
B	Capitale di esercizio				
	Rimanenze di magazzino	56	60	(4)	
	Crediti commerciali	2.688	2.074	614	
	Altre attività	2.108	2.591	(483)	
	Debiti commerciali	(737)	(655)	(82)	
	Fondi rischi e oneri	(458)	(457)	(1)	
	Altre passività	(2.235)	(2.122)	(113)	
		1.423	1.491	(68)	
C	Capitale investito (dedotte le passività di esercizio)	(A+B)	1.799	2.034	(235)
D	Trattamento di fine rapporto		1.181	1.343	(162)
E	Capitale investito (dedotte le passività di esercizio e TFR)	(C-D)	618	691	(73)
	coperto da:				
F	Capitale proprio				
	Capitale sociale versato	3.900	3.900	0	
	Riserve e risultati a nuovo	(1.056)	(387)	(669)	
	Utile/(Perdita) dell'esercizio	(104)	(669)	565	
		2.739	2.844	(105)	
G	Indebitamento finanziario a medio/lungo termine		0	0	0
H	Indebitamento finanziario netto a breve termine (Disponibilità monetarie nette)				
	Debiti finanziari a breve	0	0	0	
	Attività finanziarie	0	0	0	
	Disponibilità e crediti finanziari a breve	(2.122)	(2.153)	31	
		(2.122)	(2.153)	31	
I	Indebitamento (Posizione finanziaria netta)	(G+H)	(2.122)	(2.153)	31
L	Totale come in "E"	(F+I)	618	691	(73)

Analisi dei flussi finanziari

L'attività dell'esercizio ha generato un flusso monetario netto in uscita di 31 migliaia di euro. Esso è la risultante del flusso monetario assorbito dalla gestione reddituale e dagli impieghi dell'esercizio.

Il flusso monetario della gestione reddituale, positivo per 92 migliaia di euro, a sua volta, è il risultato della gestione caratteristica e atipica che ha generato risorse per 141 migliaia di euro e del incremento del capitale circolante netto per 49 migliaia di euro, al netto delle svalutazioni e degli accantonamenti operati in corso d'anno.

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali e materiali effettuati nel corso dell'esercizio hanno assorbito ulteriori risorse finanziarie per 124 migliaia di euro.

Il flusso monetario netto della gestione assorbito dalle variazioni sopra citate, è stato complessivamente pari a 31 migliaia di euro.

A seguito delle variazioni sopra esposte, la posizione finanziaria netta al 31.12.2014 si attesta ad un valore di 2.121 migliaia di euro rispetto a 2.153 migliaia di euro al 31.12.2013.

Le variazioni sopra indicate sono sintetizzate nella tabella seguente

(migliaia di euro)

Posizione finanziaria netta al 31.12.2013	2.153	A
Autofinanziamento generato dalla gestione caratteristica e atipica	141	B
Utile (Perdita) di esercizio	(104)	
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	291	
Accantonamenti e svalutazione crediti	117	
Variazione netta del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	(162)	
Variazione capitale circolante netto (CCN) al netto di svalutazioni e accantonamenti	(49)	C
Flusso monetario generato dalla gestione reddituale	92	D = B + C
Flusso monetario da/(per) immobilizzazioni finanziarie	0	E
Flusso monetario netto per attività di investimento	(124)	F
Flusso monetario netto della gestione	(31)	G = D + E + F + I
Posizione finanziaria netta al 31.12.2014	2.122	H = A + G

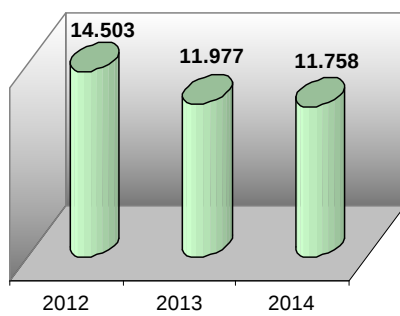
Analisi dei risultati reddituali nel triennio 2012-2014

(migliaia di euro)

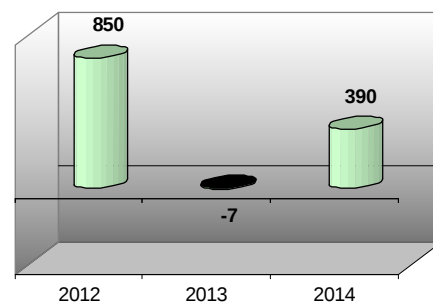
	2012	2013	2014
Valore della produzione	14.503	11.977	11.758
MOL	850	-7	390
Risultato netto di esercizio	-402	-669	-104
Patrimonio netto	3.513	2.844	2.740
ROI	-14,9%	-9,7%	-0,4%
ROE	-12,9%	-23,5%	-3,8%
Evoluzione Investimenti	445	153	124
Evoluzione autofinanziamento (*)	1.251	-230	141
Posizione Finanziaria Netta	2.500	2.153	2.122

(*) L'autofinanziamento è calcolato come: utile (perdita) di esercizio + ammortamenti + svalutazioni e accantonamenti + variazione netta TFR.

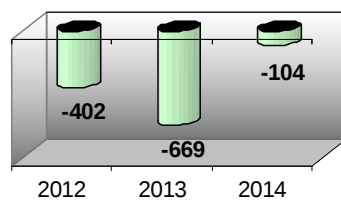
Valore della produzione



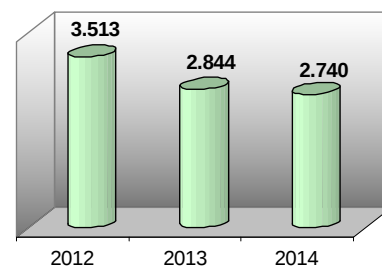
MOL



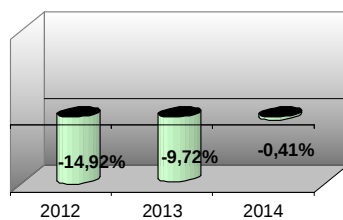
Risultato netto di esercizio



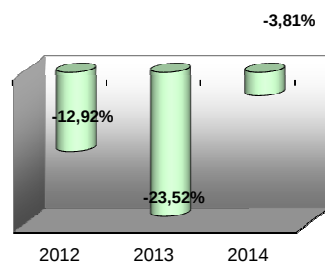
Patrimonio netto



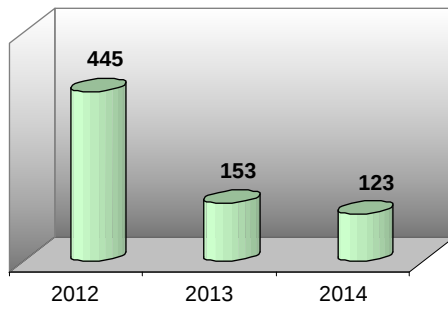
ROI



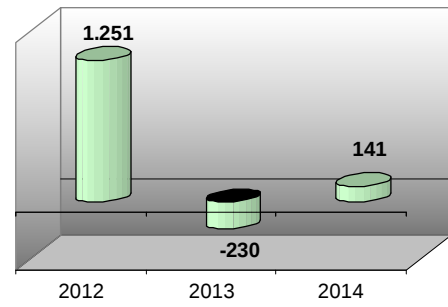
ROE



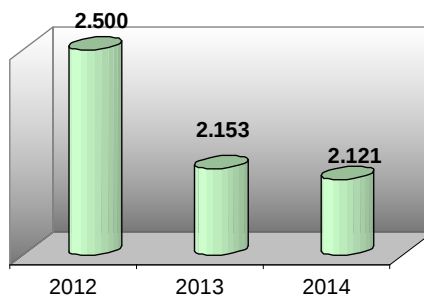
Evoluzione investimenti



Evoluzione autofinanziamento



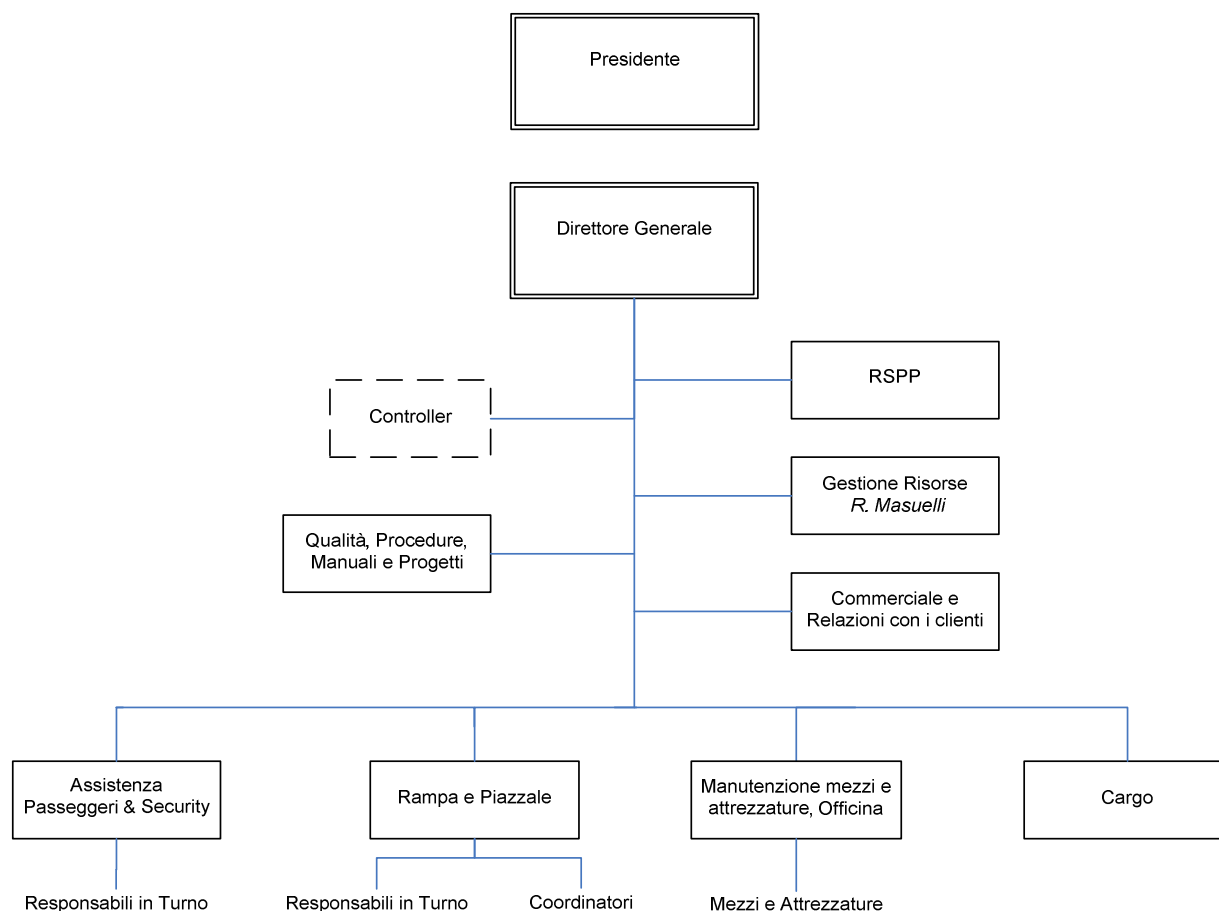
Posizione finanziaria netta



L'organizzazione

Nel corso del 2014 l'organizzazione di SAGAT Handling è stata interessata da una modifica prevista dalla Disposizione Organizzativa 2/2014: i Servizi Rampa e Piazzale sono stati unificati in unico Servizio e l'Ufficio Gestione Risorse è stato trasformato in Servizio. La riorganizzazione è stata accompagnata da un processo di *job rotation* che ha coinvolto 4 dei 5 Responsabili operativi aziendali.

Organigramma al 31/12/2014



L'organico

Nel corso del 2014 la forza lavoro media ha subito un decremento pari a 7 FTE medi annui rispetto all'esercizio precedente.

<i>Categoria</i>	<i>Valore medio 2014</i>	<i>Valore medio 2013</i>	<i>Variazione assoluta</i>	<i>Variazione percentuale</i>
Dirigenti	0,42	1	- 0,6	- 58 %
Impiegati	97,90	99,29	- 1,4	- 1,4 %
Operai	36,55	41,59	- 5,0	- 12,1 %
Totale	134,87	141,88	- 7,0	- 4,9 %

La società ha operato nell'esercizio 2014 con un organico medio di **134,87 FTE**.

Organico al 31/12/2014 (puntuale)

	<i>Dipendenti TESTE</i>	<i>FTE</i>
TABELLA A		
Tempo Indeterminato		
Totale Dirigenti	0	0
Totale Impiegati	103	92,10
Totale Operai	30	30,50
Totale TABELLA A	133	122,60

TABELLA B		
Tempo Determinato		
Tempi Determinati	12	6,02
Contratto di inserimento	0	0
Apprendisti	0	0
Totale TABELLA B	12	6,02
Totale A + B	145	128,62

La Attività di Formazione

La SAGAT Handling, intende proseguire la politica di focalizzazione e di specializzazione nelle attività core del segmento di handling (aree passeggeri, rampa e merci) che ha consentito all'azienda di concentrarsi sull'offerta di servizi di elevata qualità al fine di mantenere le quote di mercato servite a Torino e confermarsi quale primario operatore nelle attività handling.

In particolare, il Sagat Handling intende confermare la propria capacità di offrire ai vettori un'ampia gamma di servizi, comprendente contratti di full handling che garantiscano elevati SLA (Service Level Agreement), prestazione di servizi ad hoc a fronte di specifiche richieste, specializzazione nelle attività rampa dedicate ai vettori all cargo e lo sviluppo di eventuali nuove partnership con altri handler. Tali obiettivi vengono perseguiti mediante continui aggiornamenti e formazione delle figure professionali dedicate all'attività di handling, nonché attraverso il mantenimento delle certificazioni di qualità che attestano l'elevato livello qualitativo dei servizi prestati.

Nel corso dell'anno 2014 la Sagat Handling ha pianificato e programmati specifici piani formativi rivolti ai propri dipendenti avvalendosi sia della struttura formativa dalla Sagat sia di qualificate società di formazione esterna, tenendo conto di quanto richiesto dalla Certificazione Qualità ottenuta dalla TUV Italia, dalle indicazioni fornite dalle normative IATA, IOSA, ISAGO e dal Manuale delle Operazioni Sagat Handling.

Per lo svolgimento di alcuni corsi base e di RT per il rinnovo dell'abilitazione o certificazione a norma IATA, il Servizio Formazione Sagat SpA ha messo a disposizione del personale operativo corsi di formazione sulla piattaforma intranet e-

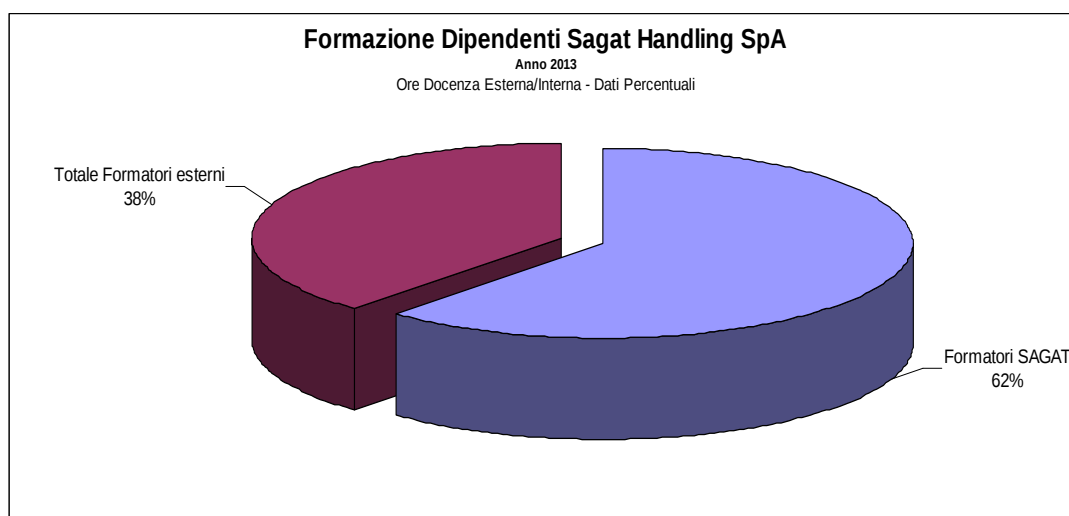
learning attraverso la quale il dipendente può svolgere autonomamente i corsi e conseguire o rinnovare la propria certificazione.

Con il supporto della struttura formativa di Sagat SpA sono stati svolti per i dipendenti della Sagat Handling, del personale in somministrazione e delle società in subappalto, un totale di 986 corsi per un impegno di 3.102 ore di formazione/aula, che hanno coinvolto 2.013 partecipanti per un totale di 10.597 ore/dipendente. Di questi i corsi svolti con formatori interni Sagat SpA sono stati 829 per 1.236 dipendenti per un totale di 2.048 ore di docenza e 5.279 ore di formazione totali mentre i corsi svolti con docenti esterni al Gruppo sono stati 157 per 1.054 ore di docenza ed hanno interessato 777 partecipanti per un monte ore di formazione pari a 5.318 ore/dipendente.

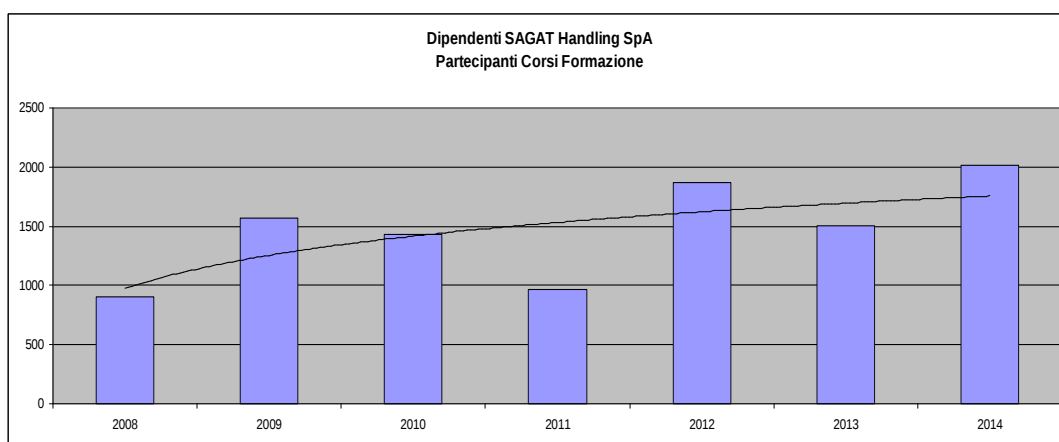
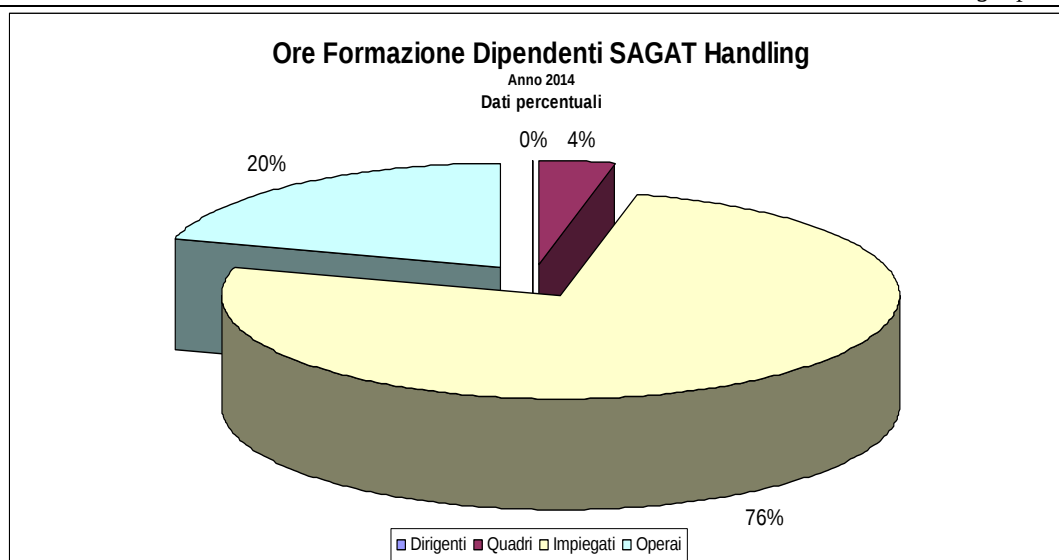
Parte di questa formazione è stata finanziata tramite fondi professionali quali Fondimpresa.

La seguente tabella riassume il totale della formazione (compresi i somministrati):

<i>Totali SAGAT Handling SpA Anno 2014</i>	<i>Formatori SAGAT</i>	<i>Formatori esterni</i>	<i>Totali</i>
Corsi	829	157	986
Partecipanti	1.236	777	2.103
Ore docenza	2.048	1.054	3.102
Ore formazione partecipanti	5.279	5.318	10.597

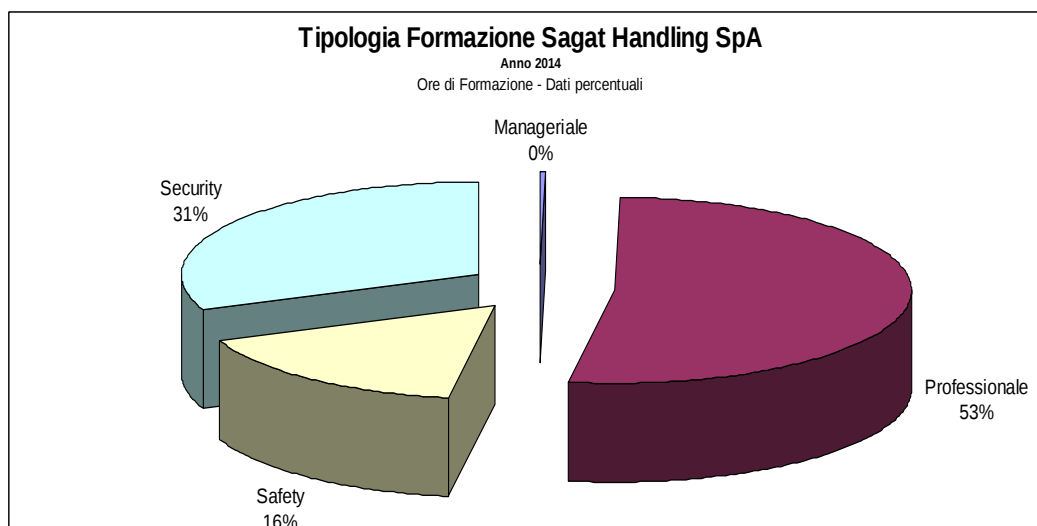


<i>SAGAT HANDLING SPA</i>						
	<i>Donne</i>		<i>Uomini</i>		<i>Totali</i>	
<i>Inquadramento</i>	<i>Partecipanti</i>	<i>Ore formazione</i>	<i>Partecipanti</i>	<i>Ore formazione</i>	<i>Partecipanti</i>	<i>Ore formazione</i>
Dirigenti	0	0	0	0	0	0
Quadri	10	92	9	46	19	138
Impiegati	491	2999	237	1210	728	4209
Operai			566	1409	566	1409
Stagisti					0	0
Interinali	267	2222	51	324	318	2546
Subappalti	9	36	373	2259	382	2295
Esterni						
Enti di Stato					0	0
Totale	777	5349	1236	5248	2013	10597



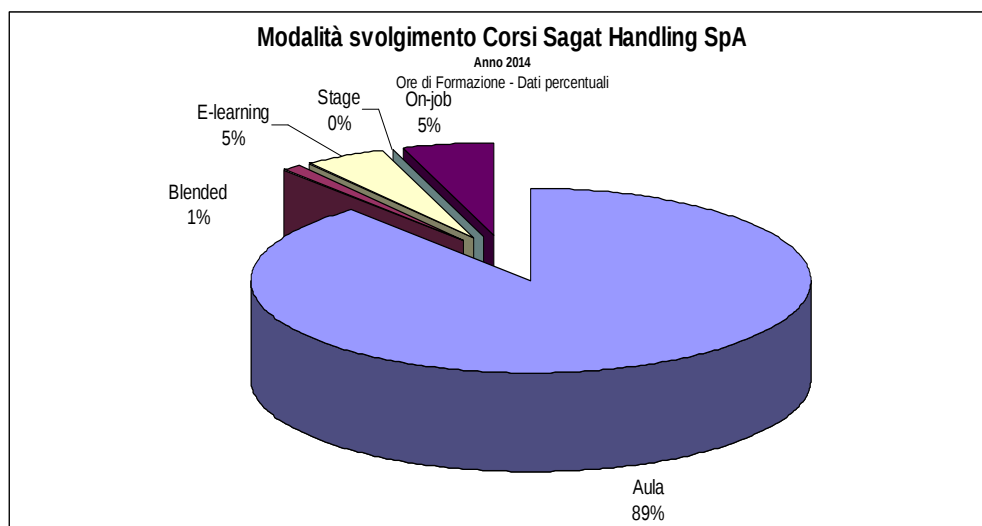
Tipologie di corsi

Nell'anno 2014 il personale della Sagat Handling SpA ha partecipato a formazione di varia tipologia principalmente su tematiche tecnico-professionali e legate alla safety e alla security. I corsi di carattere tecnico-professionale sia base sia di recurrent training volti al mantenimento delle abilitazioni detengono la quota maggiore di formazione svolta. Il grafico qui di seguito riportato illustra i dati percentuali dei partecipanti.

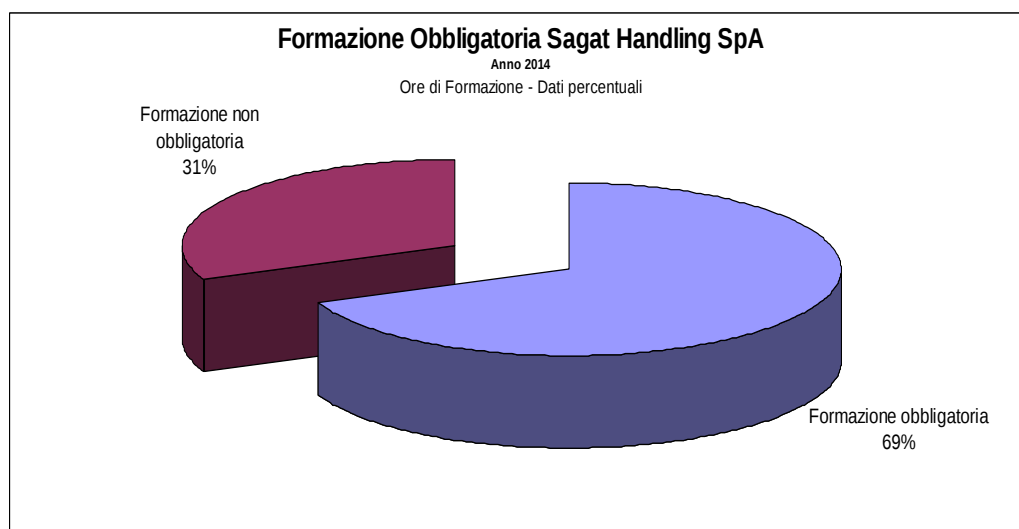


Modalità svolgimento dei corsi

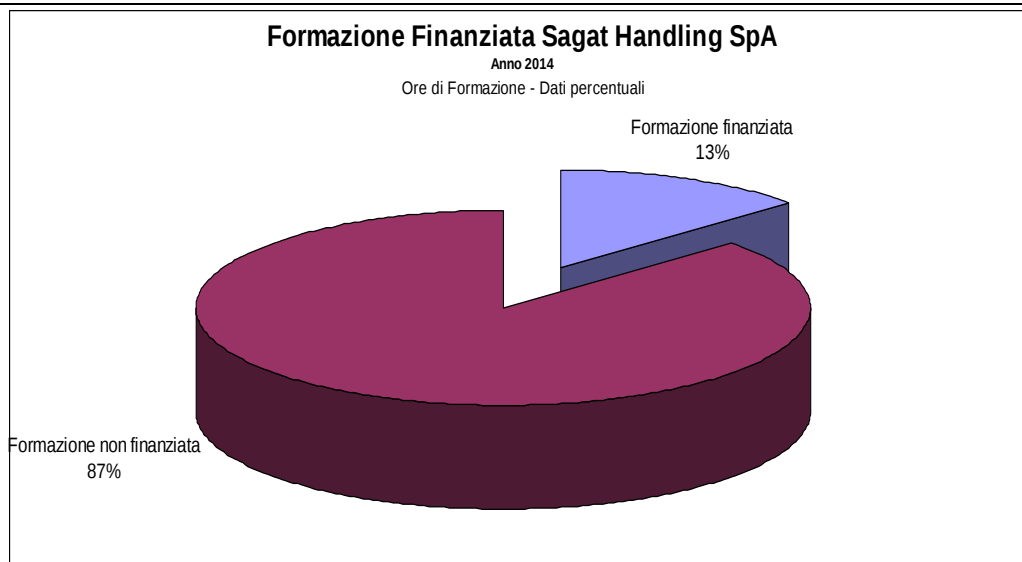
I dipendenti della SAGAT Handling SpA nel corso del 2014 hanno frequentato nel complesso 10.597 ore di formazione. Le modalità di svolgimento dei corsi sono state la formazione frontale d'aula, formazione tradizionale che detiene la percentuale maggiore, la formazione on-job per i corsi tecnico/professionali relativi alla conoscenza e conduzione dei mezzi e attrezzature aziendali e la formazione e-learning attraverso l'uso della piattaforma on-line aziendale DOCEBO, sulla quale sono stati inseriti corsi di safety ed aggiornamento professionale. Il grafico qui di seguito riportato illustra i dati percentuali dei partecipanti.



La formazione obbligatoria è stata pari al 69% del totale delle ore di formazione svolte. Il valore percentuale è così alto in quanto all'interno della tipologia di formazione obbligatoria sono contati non solo i corsi previsti dalla legislazione italiana ed europea ai fini della safety e della security ma anche tutta la formazione tecnico-professionale richiesta dalla regolamentazione IATA emessa dai vettori aerei quale de-icing, merci pericolose, procedure accettazione passeggeri, procedure di carico e bilanciamento degli aeromobili.



L'utilizzo di fondi interprofessionali quali Fondimpresa ha coperto il 13% del totale delle ore di formazione svolte.



Relazioni industriali

In data 29 gennaio 2014 la Sagat Handling, le OO.SS. e la RSU hanno sottoscritto un accordo di notevole importanza dal punto di vista della riduzione del costo del lavoro, e fortemente innovativo in relazione ad alcune materie oggetto dell'accordo stesso.

L'accordo prevede in primo luogo un piano straordinario di smaltimento ferie che ha ridotto ad un massimo di 3 giorni di ferie il residuo pro-capite medio al 31 dicembre 2014.

La parti, in secondo luogo, hanno concordato su una significativa riduzione per un anno di alcune voci del contratto integrativo aziendale, quali le maggiorazioni del lavoro notturno feriale e festivo, l'indennità di campo e l'indennità di lavoro domenicale.

L'accordo prevede poi la soppressione per delle liberalità del pacco dono natalizio e del rimborso del 50 % dei biglietti aerei, a decorrere dal 2014 ma senza limite di tempo, mentre il premio di fedeltà consisterà nell'erogazione di un bene in natura del valore inferiore a 258 euro.

Il tema maggiormente rilevante di questo accordo ha però riguardato l'apertura di una procedura di mobilità, che ha consentito a 3 risorse di anticipare l'uscita dall'Azienda, mantenendo per l'intero periodo di mobilità l'integrazione all'80% della retribuzione percepita al momento dell'uscita, anche grazie all'intervento del Fondo Speciale per il sostegno del Trasporto Aereo. Il successivo accordo sindacale del 26 febbraio 2014 ha definito gli elementi formalmente necessari all'apertura della procedura. Il collocamento in mobilità ha avuto carattere di obbligatorietà per quei lavoratori che fossero già in possesso dei requisiti per l'accesso ad un trattamento pensionistico, ovvero li maturassero nel periodo di mobilità triennale, oltre ad esser aperto ad uscite volontarie.

Il Contenzioso

REVOCATORIE ALITALIA IN A.S.

Come noto, in data 29 agosto 2008 ALITALIA è stata ammessa all'Amministrazione Straordinaria con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, ai sensi del D.Lgs 347/2003 (cosiddetta "Legge Marzano") così come modificato dal D.L. 134/2008.

In data 12 gennaio 2009 la ALITALIA Linee Aeree Italiane in Amministrazione Straordinaria ha cessato le proprie attività e dal 13 gennaio 2009 è divenuta operativa la Alitalia Compagnia Aerea Italiana la quale ha acquisito i complessi aziendali di ALITALIA ceduti dall'Amministratore Straordinario.

Nelle scorse relazioni è stato dato conto delle iniziative assunte da SAGAT HANDLING nei confronti dell'Amministrazione Straordinaria per il recupero dei propri crediti.

Con atto di citazione notificato in data 11 agosto 2011, ALITALIA in A.S. ha promosso azione revocatoria nei confronti di SAGAT HANDLING ai sensi dell'art. 67 c.2 della legge fallimentare al fine di ottenere la declaratoria di inefficacia dei pagamenti effettuati da ALITALIA nei sei mesi antecedenti la data di ammissione di questa all'Amministrazione Straordinaria e la conseguente restituzione delle somme a tale titolo ricevute. Simili azioni sono state avviate nei confronti di tutti i principali gestori aeroportuali ed handler.

I pagamenti oggetto di revocatoria ammontano a € 956.458,85.

In relazione legittimità delle richieste di ALITALIA, SAGAT HANDLING ha obiettato quanto segue:

- a. Requisito oggettivo: il conteggio indicato negli atti di citazione di ALITALIA è errato. In particolare in relazione alle fatture indicate nell'atto di citazione, ALITALIA ha effettuato pagamenti a favore di SAGAT HANDLING per € 851.257,92 (a fronte di una richiesta di € 956.458,85);
- b. Requisito soggettivo: è innegabile che lo stato di difficoltà finanziaria in cui versava ALITALIA fosse universalmente noto – e quindi anche a SAGAT HANDLING – per il tramite dei mezzi di stampa ma il succedersi, negli anni, di notizie sullo stato di dissesto della società senza che mai si giungesse all'effettiva dichiarazione di insolvenza rendeva poco credibile e probabile l'instaurarsi di una procedura di tipo concorsuale;
- c. La nuova formulazione dell'art. 67 (al comma 3, lett. a) precisa che non sono in alcun caso soggetti a revocatoria – e quindi anche al ricorrere di entrambi i requisiti sopra descritti – i pagamenti di beni e servizi effettuati "nell'esercizio dell'attività di impresa nei termini d'uso". SAGAT HANDLING ritiene che l'esenzione prevista dall'art. 67 c.3 lettera "a" della legge fallimentare trovi piena applicazione ai pagamenti di cui ora ALITALIA chiede la revoca poiché gli stessi si riferivano all'attività tipica di impresa dell'ALITALIA e sono avvenuti rispettando le consuetudini in termini di modalità e tempistiche di pagamento consolidate in anni di relazione contrattuale con la SAGAT HANDLING;
- d. Irrevocabilità dei pagamenti successivi al 24 aprile 2008: in forza del disposto del D.L. 80/2008 (prestito ponte ad ALITALIA) il quale espressamente dichiarava irrevocabili i pagamenti successivi al 24 aprile 2008. Per SAGAT HANDLING i crediti irrevocabili ammontano a € 595.119,12).

Con sentenza depositata in data 1 luglio 2014, il tribunale di Roma ha accolto le tesi di SAGAT HANDLING e respinto le domande di ALITALIA in A.S..

In data 16 febbraio 2015, SAGAT HANDLING ha ricevuto la notifica del ricorso in appello.

Andamento del traffico

Il traffico dell'aviazione commerciale assistito da Sagat Handling nel 2014, come anticipato in precedenza, ha registrato rispetto all'anno precedente un incremento di tutte le componenti di traffico, ad eccezione della merce trattata.

<i>Aviazione Commerciale</i>	<i>2014</i>	<i>2013</i>	<i>2014/2013</i>
Movimenti aerei (n.)	24.175	23.190	4,2%
Passeggeri nazionali (n.)	1.829.228	1.776.752	3,0%
Passeggeri internazionali (n.)	850.510	709.956	19,8%
Passeggeri totali (n.)	2.679.738	2.486.708	7,8%
Tonnellaggio aeromobili (t.)	1.578.773	1.483.943	6,4%
Merce aerea/superficie (kg.)	7.089.800	9.626.691	-26,4%

La ripartizione del traffico 2014 per vettore (aviazione commerciale, esclusi i transiti) è la seguente:

Vettore	Movimenti 2014	Movimenti 2013	Var. Ass	Passeggeri 2014	Passeggeri 2013	Var. Ass
ALITALIA	9.251	10.899	-1.648	978.973	1.100.796	-121.823
RYANAIR	4.610	3.884	726	720.563	576.729	143.834
MERIDIANA FLY	2.820	2.725	95	276.161	277.857	-1.696
Charter	1.305	1.263	42	139.604	141.745	-2.141
VUELING	1.264	422	842	139.247	44.784	94.463
AIR NOSTRUM	994	901	93	61.017	57.311	3.706
BRITISH AIRWAYS	822	764	58	100.474	93.298	7.176
TURKISH AIRLINES	692	652	40	66.129	55.337	10.792
VOLOTEA	612	162	450	52.390	12.180	40.210
GERMANWINGS	466	0	466	20.228	0	20.228
BLU EXPRESS	447	955	-508	42.803	90.442	-47.639
TAROM	292	176	116	26.868	16.259	10.609
EASYJET AIRLINE	164	126	38	16.779	11.012	5.767
BLUE AIR	111	2	109	13.176	307	12.869
WIZZ AIR	58	2	56	8.216	298	7.918
DARWIN	56	8	48	340	0	340
NEOS	56	0	56	8.510	0	8.510
NEW LIVINGSTON	49	4	45	4.224	166	4.058
Cargo	46	97	-51	0	0	0
HERMES	42	0	42	2.522	0	2.522
AIR MOLDOVA	10	0	10	956	0	956
MONARCH	4	0	4	557	0	557
Altri	4	5	-1	1	1	0
AIR ITALY	0	24	-24	0	1.641	-1.641
AIR VALLEE	0	57	-57	0	629	-629
BELLE AIR	0	16	-16	0	1.592	-1.592
MISTRAL AIR	0	46	-46	0	4.324	-4.324
Totale	24.175	23.190	985	2.679.738	2.486.708	193.030

Rispetto al 2014, i dati di traffico evidenziano quanto segue:

- **Alitalia**, con 9.251 movimenti, ha ridotto di 1.648 movimenti il proprio traffico con le cancellazioni sulle direttrici nord-sud; tuttavia continua, con il 38,3% del

totale, a rappresentare il primo vettore assistito da Sagat Handling per movimenti e passeggeri;

- il vettore low cost **Ryanair** conferma la seconda posizione dopo Alitalia, con un incremento di 726 movimenti e uno share del 19,1%;
- **Meridiana** raggiunge 2.820 movimenti mantenendo la propria quota al 11,7%.
- **Air Nostrum, British Airways e Turkish Airlines** hanno fatto registrare un traffico in crescita rispetto al 2013 grazie all'aumento delle frequenze operate;
- in flessione la posizione di **Blu Express** che, con 447 movimenti, segna una decisa riduzione rispetto ai 955 movimenti del 2013 a seguito dell'abbandono della direttrice Roma;
- **Vueling** affianca alla rotta per Barcellona il nuovo collegamento per Roma posizionandosi come il quarto vettore per numero di movimenti assistiti;
- **Volotea** potenzia la rotta per Palermo e inaugura le rotte estive per Olbia e Palma de Maiorca registrando un aumento di 450 movimenti;
- **Tarom** consolida la sua presenza, inaugurata lo scorso anno, con il suo collegamento operato sull'aeroporto rumeno di Iasi;
- **Germanwings, Blue Air, Wizz Air e Air Moldova** rappresentano delle novità nel panorama dei vettori assistiti dalla Società avendo inaugurato le loro rotte da e per l'aeroporto di Torino Caselle nel corso del 2014. Nel dettaglio, Germanwings, a partire da aprile, ha operato 466 movimenti su Dusseldorf, Blue Air ha operato 111 movimenti su Catania, Wizz Air ha operato 58 movimenti su Bucarest e Air Moldova ha operato 10 movimenti sull'aeroporto moldavo di Chisinau;
- i voli **charter** hanno beneficiato, in termini di movimenti, di un incremento rispetto al 2013 legato all'evento dell'Europa League;
- i voli **cargo** risultano dimezzati rispetto all'anno precedente.

Rapporti con imprese controllanti

I rapporti patrimoniali ed economici intrattenuti con la controllante Sagat sono riportati nel prospetto seguente:

(migliaia di euro)

Descrizione	Ricavi	Costi	Crediti	Debiti
SAGAT	1.886	2.667	1.035	1.303

Fattori di rischio

Vengono esposti di seguito i principali fattori di rischio operativo e finanziario che possono influenzare l'andamento della Società, nonché le azioni finalizzate alla relativa mitigazione:

• Rischio di credito: La Società ritiene di essere adeguatamente coperta contro tale rischio per il 2014, grazie allo stanziamento in Bilancio di un apposito fondo svalutazione crediti, ritenuto congruo sulla base delle stime di relativa non recuperabilità, nonché attraverso la valutazione di eventuali azioni legali a tutela dei medesimi crediti.

• Rischio di liquidità: il rischio di liquidità cui è soggetta Sagat Handling può sorgere dalle difficoltà ad ottenere eventuali finanziamenti a supporto delle attività operative nella giusta tempistica. Tuttavia, si precisa, come descritto dettagliatamente nella nota integrativa, che la Società, al 31/12/2014, non ha debiti di qualsiasi titolo nei confronti di istituti di credito e che, invece, vanta, alla stessa data, crediti verso la controllante Sagat per finanziamenti a breve termine pari a 500 migliaia di euro.

I flussi di cassa e la liquidità della Società sono continuamente monitorati con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie. Al termine dell'esercizio 2014 si ribadisce quindi che la Società non è soggetta al rischio qui esposto.

• Rischio di cambio e rischio di tasso di interesse: Sagat Handling non è soggetta sia al rischio di interesse sia al rischio di mercato derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute perché non opera in un contesto internazionale in cui le transazioni sono condotte in diverse valute e tassi di interesse.

Fatti avvenuti nei primi mesi del 2015

I primi mesi del 2015 evidenziano, rispetto all'anno precedente, una riduzione dei movimenti assistiti (-7,1%) e del tonnellaggio (-4,0%), mentre si registra un aumento in termini di passeggeri (+1,8%). In ribasso, rispetto al medesimo periodo dello scorso esercizio, la quota di mercato passata 68,5% al 65,8%.

In arretramento il traffico merci che ha fatto registrare un calo del 9,4%.

Nel gennaio del 2015 ha rassegnato le dimissioni dall'Azienda il Direttore Generale. Questo accadimento ha determinato l'occasione per una revisione dell'organizzazione della Società.

Evoluzione prevedibile della gestione del 2015

Nel corso del 2015 Sagat Handling proseguirà nell'attività di ottimizzazione dell'utilizzo delle proprie risorse con l'obiettivo di mantenere un elevato standard di qualità dei servizi offerti e di realizzare un miglioramento del risultato di esercizio, primo passo di un percorso finalizzato a riportare la Società in una condizione di equilibrio economico/finanziario nel breve/medio termine.

Informazioni di cui all'articolo 2428, nn. 3 e 4, Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2428, n. 3, c.c., si evidenzia che la società non possiede azioni proprie né azioni o quote della società controllante, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Ai sensi dell'art. 2428, n. 4, c.c., si rileva inoltre che nel corso dell'esercizio la società non ha acquistato o alienato azioni proprie né azioni o quote della società controllante, neanche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Proposta di destinazione del risultato di esercizio

Signori Azionisti,

il Bilancio al 31 dicembre 2014, fin qui illustrato, presenta una perdita di esercizio pari a 104.290,68 euro che Vi proponiamo di portare a nuovo.

Caselle Torinese, 2015

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Roberto Barbieri

SAGAT Handling S.p.A.

Sede in Caselle Torinese (TO) - Strada San Maurizio, 12

Capitale Sociale € 3.900.000 i.v.

Iscritta al Registro imprese di Torino n. 050525470013

P.Iva 08274060014 - Codice Fiscale 05025470013

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di SAGAT S.p.A.

Bilancio al 31/12/2014

STATO PATRIMONIALE: ATTIVO	BILANCIO AL 31/12/2014	BILANCIO AL 31/12/2013
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immateriali		
3) Dir. di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	0
7) Altre immobilizzazioni	65.915	8.906
<i>Totale</i>	<i>65.915</i>	<i>8.906</i>
II. Materiali		
3) Attrezzature industriali e commerciali	53.752	133.141
4) Altri beni	246.462	401.110
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	9.500	0
<i>Totale</i>	<i>309.714</i>	<i>534.251</i>
III. Finanziarie		
1) Partecipazione in:		
d) Altre imprese	0	0
<i>Totale</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	375.629	543.157
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	55.812	60.073
<i>Totale</i>	<i>55.812</i>	<i>60.073</i>
II. Crediti		
1) Verso clienti:		
entro 12 mesi	2.687.957	2.073.858
4) Verso imprese controllanti:		
entro 12 mesi	1.034.432	1.358.366
4bis) Crediti tributari:		
entro 12 mesi	866.455	1.057.257
oltre 12 mesi	174.493	172.346
4ter) Imposte anticipate		
entro 12 mesi	348.204	363.175
oltre 12 mesi		
5) Verso altri:		
entro 12 mesi	63.801	64.498
oltre 12 mesi	28.409	28.409
<i>Totale Crediti:</i>		
entro 12 mesi	<i>5.000.849</i>	<i>4.917.154</i>
oltre 12 mesi	<i>202.902</i>	<i>200.755</i>
<i>Totale</i>	<i>5.203.751</i>	<i>5.117.909</i>
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
5) Altri titoli	0	0
<i>Totale</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari	1.619.444	1.649.410
3) Denaro e valori in cassa	2.076	3.305
<i>Totale</i>	<i>1.621.520</i>	<i>1.652.715</i>
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	6.881.083	6.830.697
D) RATEI E RISCONTI CON SEPARATA INDICAZIONE DEL DISAGGIO SU PRESTITI		
Ratei attivi	696	412
Risconti attivi	91.909	46.294
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	92.605	46.706
TOTALE ATTIVO	7.349.317	7.420.560

STATO PATRIMONIALE: PASSIVO	BILANCIO AL 31/12/2014	BILANCIO AL 31/12/2013
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale sociale	3.900.000	3.900.000
IV. Riserva legale	192.761	192.761
VII. Altre riserve:		
- Riserva straordinaria	149.403	149.403
- Riserva c/copertura perdite		
VIII. Perdita portata a nuovo	-1.398.566	-729.542
IX. Utile d'esercizio (o Perdita)	-104.291	-669.024
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	2.739.307	2.843.598
B) FONDI RISCHI E ONERI		
2) Fondo imposte differite		7.816
3) Altri	457.970	449.470
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)	457.970	457.286
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.180.748	1.342.586
D) DEBITI		
7) Debiti verso fornitori:		
entro 12 mesi	736.687	655.125
11) Debiti verso controllanti:		
entro 12 mesi	1.303.292	970.747
12) Debiti tributari:		
entro 12 mesi	133.392	157.680
13) Debiti verso istituti di previdenza di sicurezza sociale:		
entro 12 mesi	292.289	338.403
14) Altri debiti:		
entro 12 mesi	503.132	655.135
TOTALE:		
entro 12 mesi	2.968.792	2.777.090
oltre 12 mesi	0	0
TOTALE DEBITI (D)	2.968.792	2.777.090
E) RATEI E RISCONTI, CON SEPARATA INDICAZIONE DELL'AGGIO SU PRESTITI		
Ratei passivi	2.500	0
TOTALE PASSIVO	7.349.317	7.420.560

CONTI D'ORDINE	BILANCIO AL 31/12/2014	BILANCIO AL 31/12/2013
Fideiussioni ricevute da terzi	70.000	228.194
fideiussioni a favore di terzi	-77.631	-77.631
Debitori per fidejussioni	77.631	77.631
Creditori per fidejussioni	-70.000	-228.194
Totale	0	0

CONTO ECONOMICO	BILANCIO AL 31/12/2014	BILANCIO AL 31/12/2013
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	9.608.744	10.132.324
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio	2.149.057	1.844.720
Totale valore della produzione (A)	11.757.801	11.977.044
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	448.671	623.140
7) Per servizi	2.781.568	2.899.378
8) Per godimento di beni di terzi	1.678.308	1.693.864
9) Per il personale:		
a) salari e stipendi	4.622.859	4.818.977
b) oneri sociali	1.324.849	1.382.158
c) trattamento di fine rapporto	283.978	319.143
d) trattamento di quiescenza e simili		0
e) altri costi	102.655	113.643
<i>Totale costo del personale</i>	<i>6.334.341</i>	<i>6.633.921</i>
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortam. delle immobilizzazioni immateriali	44.292	49.952
b) ammortam. delle immobilizzazioni materiali	246.486	271.856
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	18.220	15.291
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>308.998</i>	<i>337.099</i>
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime sussidiarie, di consumo e merci	4.260	24.487
12) Accantonamento per rischi	98.500	114.220
14) Oneri diversi di gestione	121.000	109.605
Totale costi della produzione (B)	11.775.646	12.435.714
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	-17.845	-458.670
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni		
c) altre imprese	0	5.635
16) Altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi	13.600	28.515
<i>Totale</i>	<i>13.600</i>	<i>34.150</i>
17) Interessi e altri oneri finanziari		0
17bis) Utili e perdite su cambi	49	-14
Totale proventi e oneri finanziari ©	13.649	34.136
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi straordinari		
- Altri proventi straordinari	11.703	69.636
21) Oneri straordinari		
- Altri oneri straordinari	-4.921	-307.380
Totale proventi e oneri straordinari (E)	6.782	-237.744
Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D+/-E)	2.586	-662.278
22) Imposte sul reddito d'esercizio		
a) Imposte correnti	-99.722	147.595
b) Imposte differite e anticipate	-7.155	-154.341
23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	-104.291	-669.024

Il presente Bilancio è veritiero e corrisponde alla scritture contabili.

Caselle Torinese,

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Roberto Barbieri

SAGAT HANDLING SPA

Sede in CASELLE TORINESE - STR.DA SAN MAURIZIO, 12

Capitale Sociale versato Euro 3.900.000,00

Iscritto alla C.C.I.A.A. di TORINO

Codice Fiscale e N. iscrizione Registro Imprese 05025470013

Partita IVA: 08274060014 - N. Rea: 678271

Nota Integrativa al bilancio chiuso al 31/12/2014

Presentiamo all'attenzione dell'Assemblea dei Soci la presente Nota Integrativa che costituisce parte integrante del Bilancio relativo all'esercizio dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2014, unitamente allo Stato Patrimoniale e al Conto Economico, redatti secondo gli schemi previsti dagli artt. 2424 e 2425, c.c..

Premessa**Principi generali**

Il presente bilancio è stato redatto con chiarezza e al fine di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio (art. 2423, II co., c.c.). Nella sua redazione è stato osservato, in particolare, il disposto degli art. 2423 e ss., c.c.. Si è tenuto altresì conto dei principi contabili italiani statuiti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri (in appresso, per brevità, CNDC), revisionati dall'Organismo Italiano di Contabilità per aggiornarli alle nuove disposizioni legislative conseguenti il D. Lgs. 6 del 17 gennaio 2003.

Le informazioni richieste dalle specifiche disposizioni di legge che disciplinano la redazione del Bilancio di Esercizio sono state ritenute sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta. Tuttavia, sono state fornite le informazioni complementari considerate opportune per una più completa e dettagliata informativa.

Tra di esse, in particolare, nella relazione sulla gestione:

- analisi struttura patrimoniale secondo i criteri finanziari;
- rendiconto dei flussi finanziari con variazione del capitale circolante netto (CCN) e posizione finanziaria netta.

La rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato di esercizio è stata assicurata senza necessità di apportare deroghe ai principi suddetti in quanto non si sono verificati quei casi eccezionali di incompatibilità tali da rendere necessario il ricorso alla disciplina di cui all'art. 2423, IV co., c.c..

Per completezza sono state apportate opportune e coerenti riclassifiche nei dati patrimoniali ed economici, qualora le medesime fossero necessarie al fine di una migliore comprensione e rappresentazione dei dati di bilancio. Le eventuali riclassifiche sono inoltre richiamate nei commenti alle rispettive voci di bilancio.

Il bilancio è stato redatto in euro; nella presente Nota gli importi sono riportati in unità di euro, salvo diversa indicazione (art. 2423, V co., c.c.).

Le informazioni richieste dal novellato articolo 2427, n. 16-bis), c.c., introdotto dal D.Lgs. n. 39 del 27/01/2010, essendo la Società inclusa nell'ambito di consolidamento del Gruppo Sagat, sono contenute nella nota integrativa di tale bilancio consolidato.

Criteri di redazione

La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato (art. 2423 bis, I co., n. 1, c.c.).

Sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio (art. 2423 bis, I co., n. 2, c.c.).

Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento (art. 2423 bis, I co., n. 3, c.c.). Sono stati considerati di competenza i costi connessi ai ricavi imputati all'esercizio.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo (art. 2423 bis, I co., n. 4, c.c.).

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente (art. 2423 bis, I co., n. 5, c.c.).

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente.

Si segnala peraltro che i principi contabili riportati nel successivo paragrafo, laddove necessario, sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte nell'ambito del progetto di aggiornamento dei Principi Contabili Nazionali nel 2014, approvati e pubblicati in via definitiva dall'OIC in data 5 agosto 2014 (con l'eccezione dell'OIC 24 approvato il 28 gennaio 2015). In particolare rispetto alle previgenti versioni sono stati riformulati i seguenti principi contabili:

- OIC 9 Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali
- OIC 10 Rendiconto finanziario
- OIC 12 Composizione e schemi del bilancio d'esercizio
- OIC 13 Rimanenze
- OIC 14 Disponibilità liquide
- OIC 15 Crediti
- OIC 16 Immobilizzazioni materiali
- OIC 17 Il bilancio consolidato e il metodo del patrimonio
- OIC 18 Ratei e risconti
- OIC 19 Debiti
- OIC 20 Titoli di debito
- OIC 21 Partecipazioni e azioni proprie
- OIC 22 Conti d'ordine
- OIC 23 Lavori in corso su ordinazione
- OIC 24 Immobilizzazioni immateriali
- OIC 25 Imposte sul reddito
- OIC 26 Operazioni, attività e passività in valuta estera
- OIC 28 Patrimonio netto
- OIC 29 Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzione

di errori, eventi e operazioni straordinarie, fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

- OIC 31 Fondi per rischi e oneri e Trattamento di fine rapporto.

Mentre sono rimasti invariati i restanti principi.

In ordine alla struttura dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono stati seguiti i seguenti criteri:

- nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico sono state iscritte separatamente, e nell'ordine indicato, le voci previste negli artt. 2424 e 2425, c.c., anche se di importo pari a zero (art. 2423 ter, I co., c.c.);
- le sottovoci di Stato Patrimoniale e di Conto Economico che presentano saldi pari a zero negli esercizi a confronto non sono espresse;
- le voci precedute da numeri arabi sono state ulteriormente suddivise, laddove richiesto dai principi contabili o ritenuto opportuno per favorire la chiarezza del bilancio;
- le voci precedute da numeri arabi non sono state adattate, non esigendolo la natura dell'attività esercitata (art. 2423 ter, IV co., c.c.);
- per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è stato indicato l'importo della corrispondente voce dell'esercizio precedente;
- non sono stati effettuati compensi di partite (art. 2423 ter, VI co., c.c.);
- le attività sono state allocate nelle immobilizzazioni ovvero nell'attivo circolante in relazione ai programmi dell'impresa.

Nessun elemento dell'attivo e del passivo ricade sotto più voci dello schema (art. 2424, II co., c.c.).

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata ispirandosi ai principi generali di prudenza e di competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale e tenendo conto della funzione economica di ciascuno degli elementi dell'attivo e del passivo.

I criteri di valutazione adottati per le singole poste di bilancio sono aderenti alle disposizioni previste dall'art. 2426 del Codice Civile. In particolare, i criteri adottati sono stati i seguenti:

ATTIVO

Voce b) - Immobilizzazioni

Sono stati iscritti tra le immobilizzazioni gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente.

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene svalutata del corrispondente valore; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, si procede ad effettuare il ripristino del valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

I. Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori e sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio avendo riguardo alla loro residua possibilità di utilizzazione.

In particolare:

- le licenze d'uso a tempo indeterminato su software (B.I.3) presentano una vita utile presunta di tre anni a causa dell'elevato grado di obsolescenza tecnica cui soggiace il software;
- le altre immobilizzazioni immateriali (B.I.7) sono state ammortizzate in relazione alla loro vita utile presunta. Si tratta di una voce composta da costi che non esauriscono la loro utilità in un solo periodo ma esplicano i loro effetti in un arco temporale di più esercizi. Il periodo di ammortamento dei costi iscrivibili in questa voce varia in relazione all'utilità che ne consegue per l'impresa.

Nessuna immobilizzazione immateriale è risultata, alla data di chiusura dell'esercizio, di valore durevolmente inferiore al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori, al netto degli ammortamenti e, pertanto, non si è manifestata l'esigenza di operare svalutazioni (art. 2426, I co., n. 3, c.c.).

II. Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state valutate al costo di acquisto o di costruzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Il suddetto costo è stato ammortizzato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti. Le aliquote di ammortamento trovano rispondenza in quelle fiscali fissate con D.M. 29/10/1974 e con D.M. 31/12/1988. Per i beni entrati in funzione nel corso dell'esercizio, le aliquote di ammortamento sono state ridotte al 50% al fine di tenere conto in misura forfetaria del loro minore utilizzo.

Si riportano di seguito le aliquote di ammortamento utilizzate:

- attrezzature di rampa e pista (B.II.3), vita utile presunta quattro anni circa, aliquota di ammortamento: 31,5%;
- attrezzature per impieghi diversi (B.II.3), vita utile presunta cinque anni circa, aliquota di ammortamento: 20%;
- autovetture (B.II.4), vita utile presunta quattro anni circa, aliquota di ammortamento: 25%;
- autoveicoli da trasporto (B.II.4), vita utile presunta cinque anni circa, aliquota di ammortamento: 20%;
- mobili e arredi (B.II.4), vita utile presunta nove anni circa, aliquota di ammortamento: 12%;
- macchine elettriche ed elettroniche (B.II.4), vita utile presunta cinque anni circa, aliquota di ammortamento: 20%, raddoppiata per tenere conto della particolare obsolescenza funzionale di alcuni beni;
- attrezzature specifiche (B.II.3), vita utile presunta cinque anni circa, aliquota di ammortamento: 20%.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto di un cespite sono sommati al suo valore contabile, qualora essi accrescano la capacità produttiva originaria o la vita economica utile del bene. I costi di manutenzione e riparazione che non accrescano l'utilità economica futura dei beni sono stati direttamente imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono stati sostenuti.

Non sono stati modificati i criteri di ammortamento ed i coefficienti applicati nel precedente esercizio (art. 2426, I co., n. 2, c.c.).

Nessuna immobilizzazione materiale è risultata, alla data di chiusura dell'esercizio, di valore durevolmente inferiore al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori, al netto degli ammortamenti e, pertanto, non si è manifestata l'esigenza di operare svalutazioni (art. 2426, I co., n. 3, c.c.).

III. Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni rappresentano investimenti durevoli e sono iscritte in bilancio sulla base dei costi sostenuti o dei valori di sottoscrizione.

Esse non risultano iscritte per un valore superiore a quello corrispondente alla frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio disponibile dell'impresa partecipata.

Nel caso in cui le partecipate subiscano delle perdite ritenute di natura durevole, si procede ad opportuna svalutazione dei valori di iscrizione in bilancio delle stesse.

Voce c) - Attivo circolante

I. Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono state iscritte al costo di acquisto e comprendono le giacenze di carburante, di etichette bagaglio e carte di imbarco, del liquido antighiaccio per gli aeromobili, di materiale utilizzato dall'officina mezzi e di altro materiale di consumo.

Il costo di acquisto è stato calcolato con il metodo della media ponderata; esso non è comunque superiore al valore desumibile dall'andamento di mercato, tenuto conto dell'utilità e funzionalità dei beni nell'ambito del processo produttivo.

II. Crediti

I crediti sono stati iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, corrispondente alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti la cui entità è stata determinata considerando in modo analitico le posizioni creditorie in essere alla data di chiusura dell'esercizio.

L'accantonamento a tale fondo è stato determinato nella misura ritenuta congrua al fine di tenere conto del rischio di inesigibilità gravante sull'intero monte crediti di natura commerciale considerato in modo indistinto.

Le perdite su crediti risultanti da elementi certi sono imputate al fondo stesso, fino a quando ne esiste capienza e al conto economico per la parte eccedente.

Non vi sono crediti che presentano un differimento contrattuale del termine di incasso per i quali si renda opportuna la riduzione del valore per tenere conto della loro attualizzazione in base ai tassi correnti, in conformità ai principi contabili.

IV. Disponibilità liquide

Sono valutate al valore nominale e consistono nella liquidità custodita presso la cassa sociale, la cassa assegni e gli istituti bancari a fine esercizio. I fondi liquidi in moneta estera, in essere alla chiusura dell'esercizio, sono stati esposti in bilancio al cambio in vigore alla data del bilancio stesso.

Voce d) e) - Ratei e risconti attivi e passivi

Nelle voci ratei e risconti attivi/passivi sono stati iscritti i proventi/costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi/proventi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. Sono state iscritte in tali voci solo quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo fisico.

PASSIVO

Voce B) - Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza, effettuando una prudente stima sulla base delle richieste formulate da terzi e di altri elementi disponibili. Trattasi in particolare dello stanziamento a fronte degli eventuali oneri dipendenti dalle controversie civili e amministrative, pendenti o solamente potenziali nonché del fondo per imposte differite.

Voce C) - Trattamento di Fine Rapporto

La Legge del 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) ha introdotto nuove regole per il TFR (Trattamento di Fine Rapporto) maturando dal 1° gennaio 2007.

Per effetto della riforma della previdenza complementare:

- le quote di TFR maturate fino al 31.12.2006 rimangono in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007 sono state, a scelta del dipendente, secondo le modalità di adesione esplicita o adesione tacita:
 - a) destinate a forme di previdenza complementare;
 - b) mantenute in azienda, la quale ha provveduto a trasferire le quote di TFR al Fondo di

Tesoreria istituito presso l'INPS.

Le quote maturate a partire dal 1° gennaio 2007 continuano a trovare rappresentazione economica nella voce B9 c) "Trattamento di Fine Rapporto".

A livello patrimoniale la voce C "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" rappresenta il residuo del fondo al 31 dicembre 2012; nella voce D13 "Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale" e D14 "Altri debiti" figura il debito maturato al 31 dicembre relativo alle quote di trattamento di fine rapporto ancora da versare ai fondi pensione e al Fondo di Tesoreria presso l'INPS.

Voce d) – Debiti

Sono iscritti in bilancio al valore nominale.

CONTO ECONOMICO**Voce A) B) – Riconoscimento di ricavi e costi**

I ricavi e i costi sono riconosciuti in base al principio della prudenza e della competenza economica al netto di sconti, abbuoni, incentivi e agevolazioni.

Voce C) – Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti in base al principio della competenza economica.

Voce E) – Proventi e oneri straordinari

Includono le sopravvenienze e le insussistenze, attive e passive, generate da fatti estranei all'attività ordinaria, nonché i proventi e gli oneri imputabili ad esercizi precedenti.

Imposte sul reddito dell'esercizio

A decorrere dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005, la Società ha optato, in qualità di controllata, per la tassazione consolidata ai sensi degli art. 117 e seguenti del DPR 917/86, unitamente alla controllante Sagat SpA ed alle consociate Torino Servizi Srl in liquidazione (queste ultime aderenti al regime di consolidato fiscale già dall'esercizio 2004), Sagat Engineering Srl, Aeroporti Holding Srl. Nel corso dell'esercizio 2006, ha aderito al regime di consolidato fiscale anche la consociata Sistema Srl.

A seguito dell'opzione, Sagat SpA determina l'IRES di gruppo secondo quanto stabilito dalle predette norme, compensando il proprio risultato con gli imponibili positivi e negativi delle società interessate.

I rapporti economici, le responsabilità e gli obblighi reciproci tra le predette società sono definiti nell'"accordo bilaterale inerente il consolidato fiscale e relativo flusso informativo", siglato in data 25/10/2005 secondo il quale:

- le società controllate con imponibile positivo trasferiscono alla controllante le risorse finanziarie corrispondenti alla maggiore imposta da questa dovuta sul reddito trasferito; in tal caso, a fronte delle imposte di esercizio, viene rilevato il debito verso la controllante che provvede al versamento;
- le società controllate con imponibile negativo ricevono una compensazione corrispondente al risparmio d'imposta che ne sarebbe derivato in assenza della tassazione di gruppo, indipendentemente dall'utilizzo o meno della perdita nella determinazione del reddito di gruppo; in tale ipotesi viene iscritto un credito verso la controllante, pari al beneficio fiscale ricevibile da quest'ultima ed il corrispondente provento da consolidamento a deduzione delle imposte correnti dell'esercizio.

L'IRAP corrente, differita e anticipata, è calcolata con esclusivo riferimento a Sagat Handling SpA.

Fiscalità differita

La Società ha rilevato in bilancio la fiscalità differita in relazione alle differenze temporanee di imponibile che si sono manifestate nel corso dell'esercizio. In particolare le differenze temporanee deducibili, che si verificano in presenza di componenti negativi di reddito, la cui deduzione è parzialmente o totalmente rinviata ad esercizi successivi, generano attività per imposte anticipate da registrare nella voce C.II.4-ter dell'attivo; le differenze temporanee imponibili, che si manifestano in presenza di componenti positivi di reddito tassabili in un esercizio successivo rispetto a quello nel quale hanno rilevanza civilistica, ovvero di componenti negativi di reddito dedotti in un esercizio precedente rispetto a quello d'iscrizione in conto economico, generano passività per imposte differite da registrare nella voce B.2 del passivo. La fiscalità differita è determinata in base all'aliquota fiscale attualmente in vigore e tenuto conto delle aliquote d'imposta previste per gli esercizi futuri.

Quanto riportato alla voce "Imposte sul reddito dell'esercizio" è il risultato della somma algebrica delle imposte correnti e delle imposte differite, in modo da esprimere l'effettivo carico fiscale di competenza dell'esercizio.

Non sono state rilevate in bilancio le imposte differite attive per le quali non sussista una ragionevole certezza del loro futuro recupero. Analogamente non sono state contabilizzate le passività per imposte differite in relazione alle quali esistono scarse probabilità che il debito insorga.

La descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite ed anticipate, l'indicazione della relativa aliquota e della variazione rispetto al precedente esercizio, degli importi accreditati ed addebitati a conto economico ed a patrimonio netto, nonché delle imposte anticipate contabilizzate in relazione alle perdite subite, sono riportate nel prospetto di "determinazione

delle imposte differite/anticipate” allegato nel paragrafo dedicato alle Imposte a carico dell’esercizio (art. 2427, I co., n. 14, c.c.).

Informazioni sullo Stato Patrimoniale – Attivo

Premessa

Le ulteriori informazioni richieste dagli artt. 2426 e 2427 c.c., nonché le eventuali informazioni complementari richieste dall'art. 2423, III co., c.c., vengono fornite, ove necessario, seguendo la successione delle voci prevista dagli schemi obbligatori di bilancio. Per le voci dello stato patrimoniale e del conto economico in seguito indicate è stato riportato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Le voci sono risultate comparabili (art. 2423 ter, V co., c.c.).

Immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili
Valore di inizio esercizio				
Costo	0	0	159.088	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	159.088	0
Valore di bilancio	0	0	0	0
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	0	0
Valore di fine esercizio				
Costo	0	0	159.088	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	159.088	0
Valore di bilancio	0	0	0	0

	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	0	0	769.038	928.126
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	760.132	919.220
Valore di bilancio	0	0	8.906	8.906
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	0	0	101.301	101.301
Ammortamento dell'esercizio	0	0	44.292	44.292
Totale variazioni	0	0	57.009	57.009

Valore di fine esercizio				
Costo	0	0	870.339	1.029.427
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	804.424	963.512
Valore di bilancio	0	0	65.915	65.915

La movimentazione della voce “Altre immobilizzazioni immateriali” è il risultato dell’incremento relativo alla fornitura di dotazione invernale ed estiva di vestiario per il personale impiegatizio ed operativo, secondo prestabiliti programmi pluriennali di sostituzione e della riduzione conseguente all’ammortamento di tali beni, determinato sulla base dell’effettivo periodo di utilizzo.

Nel corso dell’esercizio e in quelli precedenti non sono state eseguite rivalutazioni o svalutazioni.

Immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	0	0	1.038.372	5.957.470	0	6.995.842
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	905.231	5.556.360	0	6.461.591
Valore di bilancio	0	0	133.141	401.110	0	534.251
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	12.449	9.500	21.949
Ammortamento dell'esercizio	0	0	79.389	167.097	0	246.486
Totale variazioni	0	0	-79.389	-154.648	9.500	-224.537
Valore di fine esercizio						
Costo	0	0	1.038.372	5.969.919	9.500	7.017.791
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	984.620	5.723.457	0	6.708.077
Valore di bilancio	0	0	53.752	246.462	9.500	309.714

Tra le voci iscritte nelle immobilizzazioni materiali si rilevano i costi dei fattori produttivi durevoli, rappresentati da beni strumentali di proprietà sociale, caratterizzati dal duplice requisito dell’utilità pluriennale e della materialità, al netto degli ammortamenti.

Le acquisizioni indicate alla voce “Altri beni” consistono principalmente in migliorie per un importo di circa 10 mila euro sul parco mezzi (sostituzione del motore di una scala, di un ambulift e di un transporter).

Il saldo relativo alla voce “Immobilizzazioni in conto e Acconti” è relativo al costo della sostituzione di due motori per nastri trasportatori la cui effettuazione era in corso alla fine dell’esercizio.

Nell’esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a incremento dei costi sovraesposti iscritti nell’attivo dello Stato Patrimoniale.

Alla data di chiusura dell'esercizio, nessuna immobilizzazione materiale è risultata durevolmente di valore inferiore al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori, al netto degli ammortamenti. Pertanto, come negli esercizi precedenti, non sono state eseguite rivalutazioni o svalutazioni.

Immobilizzazioni finanziarie – Partecipazioni, altri titoli e azioni proprie

Tale voce esprime il costo degli impieghi durevoli di natura finanziaria.

Alla data di chiusura dell'esercizio 2014 il saldo delle Immobilizzazioni Finanziarie è pari a 0. :

Attivo circolante

Attivo circolante - Rimanenze

Complessivamente iscritte per un importo pari a 55.812 euro sono rappresentate dalla giacenza a fine anno di carburante, carte d'imbarco, etichette bagaglio, liquido antighiaccio per gli aeromobili, materiali utilizzati dall'officina mezzi e altro materiale di consumo. :

	Materie prime, sussidiarie e di consumo	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	Lavori in corso su ordinazione	Prodotti finiti e merci	Acconti (versati)	Totale rimanenze
Valore di inizio esercizio	60.073	0	0	0	0	60.073
Variazione nell'esercizio	-4.261	0	0	0	0	-4.261
Valore di fine esercizio	55.812	0	0	0	0	55.812

Attivo circolante - Crediti

Complessivamente sono iscritti per un importo pari a 5.203.751 euro al 31/12/2014 rispetto a 5.117.909 euro al 31/12/2013.

I "crediti verso clienti" sono pari a 2.687.957 euro al 31/12/2014 in incremento di 614 migliaia di euro rispetto ad un saldo di 2.073.858 euro al 31/12/2013. Tale incremento è interamente da ascrivere all'aumento dei crediti vantati nei confronti di uno dei principali vettori nazionali la cui esposizione è aumentata di circa 870 migliaia di euro dalla fine dello scorso esercizio come conseguenza delle note difficoltà attraversate dal vettore. Si segnala, peraltro, che, nel mese di gennaio 2015, è stato formalizzato con i nuovi vertici del vettore un aggiornamento del piano per il recupero integrale del credito firmato nell'ottobre 2014. Sulla base di questo Piano, il pagamento del dovuto da parte del vettore sarà completato nel settembre 2016.

La voce è iscritta al netto del fondo svalutazione per complessivi 772 migliaia di euro ritenuto congruo al fine di adeguare i crediti stessi al loro presumibile valore di realizzo, anche in relazione all'iscrizione di partite il cui recupero risulta difficoltoso in considerazione del perdurante stato di difficoltà che caratterizza il mercato del trasporto aereo con particolare riferimento ai vettori nazionali.

A fine esercizio, si è provveduto a ricostituire il fondo mediante un accantonamento pari a 18 migliaia di euro.

La voce "crediti verso imprese controllanti" presenta un decremento di 323.934 euro, passando da un saldo di 1.358.366 euro al 31/12/2013 a un saldo di euro 1.034.432 al 31/12/2014. Tale decremento è il

risultato principalmente della riduzione dei crediti diversi vantati nei confronti della Capogruppo passati da 858.366 a 534.432 dell'esercizio 2014. Giova ricordare che il livello del saldo registrato nel precedente esercizio era dovuto ad uno slittamento delle ordinarie attività di chiusura e regolazione dei saldi delle attività infragruppo.

Si sottolinea che i crediti verso la Capogruppo includono un finanziamento a breve termine di 500.000 euro concesso alla Capogruppo a condizioni di mercato e nell'ottica di ottimizzare l'utilizzo delle risorse finanziarie nell'ambito del Gruppo Sagat.

Un'ulteriore quota di tali crediti, pari a 301.727 euro, rappresenta il credito vantato nei confronti della Capogruppo a fronte della cessione alla stessa, nell'ambito del consolidato fiscale del Gruppo, del credito sorto nei confronti dell'erario per la maggiore IRES versata per i periodi d'imposta precedenti a quello in corso al 31.12.2014 per effetto della mancata deduzione della quota dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato.

La voce "crediti tributari", pari a 1.040.948 euro, mostra un decremento di 188.655 euro rispetto al saldo al 31/12/2013 pari a 1.229.603 euro.

La tabella che segue riepiloga le componenti di tale voce:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale
Erario c/acconto irap	0	0	0
Erario c/rimborso TCG	0	11.620	11.620
Erario c/rimborso IRPEG	0	101.531	101.531
Crediti per int. rimborsi erario	0	54.966	54.966
Crediti per int. su TCG	0	6.376	6.376
Erario c/IVA	856.882	0	856.882
Erario c/acconto imp. sostitutiva rivalutazione TFR	346	0	346
IRAP a credito	9.227	0	9.227
Totale	866.455	174.493	1.040.948

I crediti tributari pregressi comprendono imposte chieste a rimborso o riportate a nuovo nelle relative dichiarazioni fiscali; i corrispondenti interessi attivi maturati nell'esercizio sono stati determinati in base alle aliquote previste dalla vigente normativa e imputati nel conto economico.

La voce "imposte anticipate", pari a 348.204 euro, si riferisce all'anticipata tassazione di alcuni

componenti negativi la cui deduzione è rinviata al futuro.

La voce “crediti verso altri”, pari a 92.210 euro, mostra un decremento di 697 euro rispetto al saldo al 31/12/2013 pari a 92.907 euro.

La tabella seguente espone un dettaglio della voce “crediti verso altri”:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale
Fornitori c/anticipi diversi	49.240	0	49.240
Crediti v/Ciriè 2000 per interessi	0	16.845	16.845
Crediti v/Fast in liquidazione	0	9.640	9.640
Crediti v/INAIL	2.829	0	2.829
Crediti v/Torino Servizi	500	0	500
Crediti v/EHS in liquidazione	0	1.924	1.924
Crediti diversi	11.232	0	11.232
Totale	63.801	28.409	92.210

Non esistono crediti di durata superiore a cinque anni.

La società non possiede azioni proprie, né azioni della società controllante.

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile:

	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante
Valore di inizio esercizio	2.073.858	0	0	1.358.366
Variazione nell'esercizio	614.099	0	0	-323.934
Valore di fine esercizio	2.687.957	0	0	1.034.432
Quota scadente oltre 5 anni	0	0	0	0

	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore di inizio esercizio	1.229.603	363.175	92.907	5.117.909
Variazione nell'esercizio	-188.655	-14.971	-697	85.842
Valore di fine esercizio	1.040.948	348.204	92.210	5.203.751
Quota scadente oltre 5 anni	0	0	0	0

Crediti iscritti nell'attivo circolante - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile:

	Totale	1	2
Crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica			
Area geografica		ITALIA	Estero
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.687.957	2.444.583	243.374
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	1.034.432	1.034.432	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.040.948	1.040.948	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	348.204	348.204	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	92.210	92.210	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	5.203.751	4.960.377	243.374

Attivo circolante - Disponibilità liquide

Sono rappresentate da denaro e altri valori giacenti nelle casse sociali al 31/12/2014 e dalle disponibilità a breve o a vista risultanti da rapporti di deposito o di conto corrente con istituti di credito. Il dettaglio delle disponibilità liquide è il seguente:

	Depositi bancari e postali	Assegni	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	1.649.410	0	3.305	1.652.715
Variazione nell'esercizio	-29.966	0	-1.229	-31.195
Valore di fine esercizio	1.619.444	0	2.076	1.621.520

Le disponibilità di cassa a fine esercizio pari ad euro 2.076 sono composte per euro 1.035 da cassa valuta nazionale e per euro 1.041 da cassa valuta estera.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi sono iscritti in bilancio per un importo pari a 92.605 euro e sono così composti:

	Disaggio su prestiti	Ratei attivi	Altri risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	0	412	46.294	46.706
Variazione nell'esercizio	0	284	45.615	45.899
Valore di fine esercizio	0	696	91.909	92.605

Composizione dei ratei attivi:

	Importo
Interessi per finanziamenti alla capogruppo	696
Totali	696

Composizione dei risconti attivi:

	Importo
Assicurazioni	27.054
Altri	64.855
Totali	91.909

La voce “Altri risconti attivi” mostra un incremento legato al rinvio a prossimi esercizi della quota parte degli oneri per la mobilità.

Al 31/12/2014 non sussistono ratei o risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Informazioni sullo Stato Patrimoniale – Passivo e Patrimonio netto

Patrimonio Netto

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427, c. 7-bis, c.c., sono di seguito analizzate le variazioni intervenute nella consistenza delle voci di Patrimonio Netto.

	Valore di inizio	Attribuzione di	Altre	Incrementi
--	------------------	-----------------	-------	------------

	esercizio	dividendi	destinazioni	
Capitale	3.900.000	0	0	0
Riserva legale	192.761	0	0	0
Altre riserve				
Riserva straordinaria o facoltativa	149.403	0	0	0
Totale altre riserve	149.403	0	0	0
Utili (perdite) portati a nuovo	-729.542	0	-669.024	0
Utile (perdita) dell'esercizio	-669.024	0	669.024	
Totale Patrimonio netto	2.843.598	0	0	0

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		3.900.000
Riserva legale	0	0		192.761
Altre riserve				
Riserva straordinaria o facoltativa	0	0		149.403
Totale altre riserve	0	0		149.403
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0		-1.398.566
Utile (perdita) dell'esercizio			-104.291	-104.291
Totale Patrimonio netto	0	0	-104.291	2.739.307

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	3.900.000	0	0	0
Riserva legale	192.761	0	0	0
Altre riserve				
Riserva straordinaria o facoltativa	149.403	0	0	0
Totale altre riserve	149.403	0	0	0
Utili (perdite) portati a nuovo	-327.835	0	-401.707	0
Utile (perdita) dell'esercizio	-401.707	0	401.707	
Totale Patrimonio netto	3.512.622	0	0	0

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		3.900.000
Riserva legale	0	0		192.761
Altre riserve				
Riserva straordinaria o facoltativa	0	0		149.403
Totale altre riserve	0	0		149.403
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0		-729.542
Utile (perdita) dell'esercizio			-669.024	-669.024

Totale Patrimonio netto	0	0	-669.024	2.843.598
-------------------------	---	---	----------	-----------

La tabella che segue mostra infine la composizione con riferimento alla disponibilità e distribuibilità delle riserve:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Capitale	3.900.000	Capitale			0	0
Riserva legale	192.761	Utili	B		0	0
Altre riserve						
Riserva straordinaria o facoltativa	149.403	Utili	A,B,C.	149.403	118.704	0
Totale altre riserve	149.403			149.403	118.704	0
Utili (perdite) portati a nuovo	-1.398.566			0	0	0
Totale	2.843.598			149.403	118.704	0
Quota non distribuibile				149.403		
Residua quota distribuibile				0		

Legenda: A per aumento di capitale; B per copertura perdite; C per distribuzione ai soci

Il “capitale sociale”, pari a 3.900.000 euro, risulta composto da 75.000 azioni ordinarie da 52 euro nominali cadauna. Nel corso dell’esercizio non sono intervenute variazioni.

La “riserva legale” non è stata movimentata nel corso dell’anno.

La “riserva straordinaria” non è stata movimentata nel corso dell’anno.

La voce “perdite portate a nuovo in precedenti esercizi” ha registrato un incremento di 669.024 euro a seguito della destinazione del risultato dell’esercizio precedente deliberata dall’Assemblea Ordinaria del 17 aprile 2014 in sede di approvazione del bilancio.

In ragione delle perdite cumulate negli esercizi precedenti, la riserva straordinaria non è distribuibile.

Fondi per rischi ed oneri

La movimentazione della voce è stata nel corso dell’esercizio la seguente:
a composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	7.816	449.470	457.286
Variazioni nell'esercizio				
Accantonamento nell'esercizio	0	0	98.500	98.500

Utilizzo nell'esercizio	0	7.816	90.000	97.816
Totale variazioni	0	-7.816	8.500	684
Valore di fine esercizio	0	0	457.970	457.970

Il “fondo per imposte differite” è stato interamente utilizzato nel corso dell’esercizio e, pertanto, il saldo al 31/12 è pari a 0.

Il “fondo rischi oneri futuri” di 457.970 euro è iscritto a fronte di potenziali oneri connessi principalmente alla definizione del contenzioso in essere con il personale dipendente. Nel corso dell’esercizio sono stati effettuati rilasci di accantonamenti disposti in esercizi precedenti a fronte del venir meno dei rischi ad essi connessi per 90 migliaia di euro. Nel contempo, è stato effettuato un accantonamento per circa 98 migliaia di euro a fronte di possibili maggiori oneri collegati al rinnovo del contratto di lavoro del personale dipendente e ad un danno procurato ad un mezzo dei Vigili del Fuoco.

TFR

Rappresenta il debito maturato a tale titolo nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli anticipi corrisposti, degli importi liquidati nel corso dell’esercizio, delle devoluzioni ai fondi pensione e al Fondo di Tesoreria istituito presso l’INPS.

La movimentazione del fondo è così analizzabile:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.342.586
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	283.977
Utilizzo nell'esercizio	445.815
Altre variazioni	0
Totale variazioni	-161.838
Valore di fine esercizio	1.180.748

La voce “Accantonamento” comprende la quota di rivalutazione del fondo calcolata in conformità alle disposizioni di legge e le quote di TFR maturate nell’anno mantenute in azienda, trasferite ai fondi pensione e destinate al Fondo di Tesoreria presso l’INPS.

La voce “Utilizzo” comprende le liquidazioni di TFR in occasione degli anticipi corrisposti e della cessazione dei rapporti di lavoro dell’esercizio, unitamente alle quote di TFR destinate ai fondi pensione e al Fondo di Tesoreria sopra descritte e alle quote di TFR per il personale dipendente trasferito alla controllante Sagat.

Debiti

Distinzione per scadenza

I debiti al 31/12/2014 ammontano a 2.968.792 euro e sono esposti al valore nominale. Le

variazioni rispetto all'esercizio precedente sono di seguito evidenziate:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso fornitori	655.125	81.562	736.687	0
Debiti verso controllanti	970.747	332.545	1.303.292	0
Debiti tributari	157.680	-24.288	133.392	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	338.403	-46.114	292.289	0
Altri debiti	655.135	-152.003	503.132	0
Totale debiti	2.777.090	191.702	2.968.792	0

Per una maggior informazione viene di seguito rappresentato il dettaglio dei debiti diversi:

Altri debiti	Valore al 31/12/2014	Valore al 31/12/2013	Variazione
Verso dipendenti	268.1121	406.716	(138.604)
Fondo Pensione	41.080	44.075	(2.995)
Debiti diversi	193.940	204.344	(10.404)
Totale	503.132	655.135	(152.003)

La voce "debiti verso fornitori" rappresenta i debiti di carattere commerciale iscritti al netto delle rettifiche di fatturazione definite con le controparti.

I "debiti verso controllanti" derivano da operazioni di natura commerciale svolte con la Capogruppo e mostrano un aumento di circa 332 mila euro.

La voce "debiti tributari" si riferisce principalmente alle ritenute d'acconto operate e versate nel mese di gennaio 2015 per lavoratori autonomi e dipendenti.

I "debiti verso istituti previdenziali" sono rappresentati dai debiti verso INPS ed INAIL per prestazioni da questi eseguite nel dicembre 2014 e dai debiti maturati nel corso dell'esercizio 2014 che saranno liquidati nel 2015.

La voce comprende, tra gli altri, anche i debiti verso il Fondo di Tesoreria presso l'INPS.

La voce "debiti verso dipendenti" include i debiti maturati alla data di bilancio che verranno liquidati negli esercizi successivi quali, ad esempio, le ferie maturate e non godute o la quota della quattordicesima mensilità di competenza dell'esercizio.

Nella voce "debiti diversi" l'importo più rilevante è rappresentato da debiti nei confronti di clienti per anticipi o cauzioni ricevute.

Non vi sono debiti di durata residua superiore a cinque anni, né debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti - Ripartizione per area geografica

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile:

	Totale	1	2
Debiti per area geografica			
Area geografica		Italia	Estero
Debiti verso fornitori	736.687	692.857	43.830
Debiti verso imprese controllanti	1.303.292	1.303.292	0
Debiti tributari	133.392	133.392	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	292.289	292.289	0
Altri debiti	503.132	503.132	0
Debiti	2.968.792	2.924.962	43.830

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile:

	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pigni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totali
Debiti verso fornitori	0	0	0	0	736.687	736.687
Debiti verso controllanti	0	0	0	0	1.303.292	1.303.292
Debiti tributari	0	0	0	0	133.392	133.392
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	0	0	0	292.289	292.289
Altri debiti	0	0	0	0	503.132	503.132
Totale debiti	0	0	0	0	2.968.792	2.968.792

Ratei e risconti passivi

Alla data di chiusura del bilancio risultano presenti ratei passivi per 2.500 euro relativi a quote di costi assicurativi di competenza dell'esercizio.

	Ratei passivi	Aggio su prestiti emessi	Altri risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Variazione nell'esercizio	2.500	0	0	2.500
Valore di fine esercizio	2.500	0	0	2.500

Composizione dei ratei passivi:

	Importo
Costi Assicurativi	2.500
Totali	2.500

Garanzie

Categoria	Valore di bilancio al 31/12/2014	Valore di bilancio al 31/12/2013	Variazione
Garanzie ricevute	70.000	228.198	(158.194)
Garanzie prestate	77.631	77.631	0

Garanzie ricevute

Nel corso dell'esercizio sono state ricevute da clienti e fornitori fidejussioni per complessivi 40.000 euro mentre sono state restituite garanzie precedentemente ricevute e non più attive per lo spirare dei termini, per 198.194 euro.

Garanzie prestate

Sono iscritte tre fidejussioni rilasciate dalla società ancora Finairport (pro quota con gli altri soci) alla Città di Ciriè per oneri di urbanizzazione e per costi di costruzione per conto di Ciriè 2000 Srl.

Informazioni sul Conto Economico

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

Di seguito sono commentate le principali voci del Conto Economico dell'esercizio 2014.

Valore della produzione

La composizione del valore della produzione è la seguente:

Descrizione	Valore al 31/12/2014	Valore al 31/12/2013	Variazione
Ricavi delle vendite e prestazioni	9.608.744	10.132.324	(523.580)
Altri ricavi e proventi	2.149.056	1.844.720	304.336
Totale	11.757.800	11.977.044	(219.244)

Ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, punto 10 del Codice Civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività

	Totale	1	2	3	4	5
Ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività						
Categoria di attività		Assistenza normale	Assistenza extra	Aviazione Generale (normale ed extra)	Merce via aerea	Merce via superficie
Valore esercizio corrente	9.608.744	8.529.105	489.993	2.004	56.276	513.622

	6
Ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività	
Categoria di attività	Altri ricavi
Valore esercizio corrente	17.744

La riduzione registrata dal volume dei ricavi è direttamente ascrivibile al decremento dei ricavi extra da handling oltre che alla riduzione dei ricavi derivanti dall'attività merci.

Nel dettaglio:

- I ricavi extra da handling si sono ridotti per complessive 633 migliaia di euro a fronte di:
 - o Un decremento dei ricavi collegati al deghiacciamento aeromobili ridottisi di 290 migliaia di euro a seguito dell'andamento climatico nei mesi invernali non favorevole all'erogazione di tale servizio;
 - o Una riclassifica tra gli altri ricavi dei proventi derivanti dalla gestione della sala VIP per

conto della Capogruppo Sagat. Tale voce nel bilancio relativo all'esercizio 2013 era stata inserita, per 261 migliaia di euro, tra i ricavi extra da handling in quanto il servizio era, all'epoca, erogato nei confronti di un vettore;

- o Una generale riduzione di questa voce sostanzialmente collegabile all'inclusione, in sede di rinnovo contrattuale, di alcuni di tali servizi nel compenso ordinariamente previsto;
- I ricavi derivanti dal trattamento della merce via superficie si sono ridotti per complessive 163 migliaia di euro a fronte della contrazione dei volumi di merce trattata che si sono ridotti passando da 9.627 a 7.090 tonnellate, pari ad un calo del 26,4%.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, punto 10 del Codice Civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

	Totale	1	2
Ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica			
Area geografica		Italia	Estero
Valore esercizio corrente	9.608.744	8.204.392	1.404.352

Altre voci del valore della produzione

Altri ricavi e proventi

Gli "altri ricavi e proventi" sono così ripartiti:

<i>Descrizione</i>	<i>Valore al 31/12/2014</i>	<i>Valore al 31/12/2013</i>	<i>Variazione</i>
Noleggio macchine e attrezzature	68.922	72.984	(4.062)
Servicing merci	480.371	517.263	(36.892)
Servicing officina mezzi	301.762	241.336	60.426
Altri servicing a terzi	901.706	619.056	282.650
Ricavi da personale distaccato	105.102	101.698	3.404
Altri ricavi	291.194	292.383	(1.189)
Totale	2.149.057	1.844.720	304.337

L'incremento registrato dalla voce è interamente ascrivibile alla crescita dei ricavi da "Altri servicing a

terzi” ascrivibile all’affidamento da parte della controllante della gestione dei servizi Fast Track e Sala Vip. Quest’ultimo servizio nell’esercizio 2013 era classificato nei ricavi da “Assistenza extra” in quanto direttamente addebitato ad un vettore.

Costi della produzione

La composizione dei costi della produzione è la seguente:

<i>Descrizione</i>	<i>Valore al 31/12/2014</i>	<i>Valore al 31/12/2013</i>	<i>Variazione</i>
Materie prime, sussidiarie e merci	448.671	623.140	(174.469)
Servizi	2.781.568	2.899.378	(117.810)
Godimento di beni di terzi	1.678.308	1.693.864	(15.556)
Salari e stipendi	4.622.859	4.818.977	(196.118)
Oneri sociali	1.324.849	1.382.158	(57.309)
Trattamento di fine rapporto	283.978	319.143	(35.165)
Altri costi per il personale	102.655	113.643	(10.988)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	44.292	49.952	(5.660)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	246.486	271.856	(25.370)
Svalutazione dei crediti	18.220	15.291	2.929
Variazioni delle rimanenze	4.260	24.487	(20.227)
Accantonamento per rischi e oneri	98.500	114.220	(15.720)
Oneri diversi di gestione	121.000	109.605	11.395
Totale	11.775.646	12.435.714	(660.068)

I “costi per il personale” comprendono l’intera spesa per il personale dipendente, ivi compresi il costo delle ferie non godute, i costi differiti per retribuzioni e oneri accessori, i contributi maturati e non liquidati alla data di chiusura dell’esercizio.

Tali costi (compresa la quota relativa al lavoro in somministrazione) ammontano complessivamente a 6.334.341 euro, con un decremento sull’esercizio precedente pari a 299.580 euro.

La riduzione sopra esposta è sostanzialmente ascrivibile alle seguenti variazioni:

- risparmio per complessive 360 migliaia di euro a fronte di una riduzione di organico equivalente a 7 FTE di cui un dirigente;
- riduzione per 90 migliaia di euro degli oneri derivanti dal contratto integrativo aziendale come previsto dall’accordo sindacale del 29 gennaio 2014;
- riduzione delle erogazioni liberali per 20 migliaia di euro;
- differenza su smaltimento ferie residue (+60 migliaia di euro);
- maggior ricorso al lavoro straordinario (+35 migliaia di euro);
- maggior utilizzo del lavoro in somministrazione (+76 migliaia di euro).

Il contratto nazionale di lavoro applicato è il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il Personale di Terra del Trasporto Aereo e delle Attività Aeroportuali, Parte Generale e Parte Specifica 2, Sezione Handlers.

La voce “Trattamento di Fine Rapporto”, inclusa nei costi per il personale, accoglie, da un lato, per 134.492 euro, la quota di accantonamento destinata al Fondo di Tesoreria e quella mantenuta in azienda; dall’altro, per 149.486 euro la quota di accantonamento destinata ai fondi pensione.

Ammortamenti e svalutazioni

Gli “ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali” risultano così composti:

<i>Descrizione</i>	<i>Valore al 31/12/20 14</i>	<i>Valore al 31/12/2013</i>
Spese software	0	0
Vestituario	44.292	49.952
Sito internet	0	0
Spese certificazione ISO 9001	0	0
Totale	44.292	49.952

Gli “ammortamenti delle immobilizzazioni materiali” risultano così composti:

<i>Descrizione</i>	<i>Valore al 31/12/2014</i>	<i>Valore al 31/12/2013</i>
Amm.to attrezzature di rampa e pista	79.127	85.082
Amm.to attrezzature per impieghi diversi	262	262
Amm.to automezzi e mezzi di trasporto interno	163.104	182.198
Amm.to macchine da ufficio elettriche ed elettroniche	1.700	2.104
Amm.to autovetture	1.049	1.049
Amm.to mobili e macchine ordinarie da ufficio	418	418
Amm.to attrezzature per impieghi diversi minori	0	0
Amm.to macchine da ufficio elettriche ed elettroniche minori	237	298
Amm.to telefoni cellulari minori	0	81
Amm.to mobili e macchine ordinarie da ufficio minori	589	364
Amm.to attrezzature di rampa e pista minori	0	0
Totale	246.486	271.856

Come precedentemente ricordato, in chiusura dell’esercizio 2014, il fondo svalutazione crediti è stato ricostituito con uno stanziamento pari a 18 migliaia di euro.

Per quanto concerne, invece, l’accantonamento al fondo per rischi e oneri futuri, nel corso dell’esercizio è stato effettuato uno stanziamento di 99 migliaia di euro per aumentare l’ammontare del saldo del fondo

stesso ad un livello valutato sufficiente per fronteggiare le eventuali perdite o i debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza

Proventi e oneri finanziari

Proventi da partecipazione

La voce "proventi e oneri finanziari" pari a 13.649 euro è così composta:

Proventi finanziari

Descrizione	Valore al 31/12/2014	Valore al 31/12/2013
Proventi da partecipazioni	0	0
Plusvalenze da cessione partecipazioni in altre imprese	0	5.635
Proventi diversi dai precedenti	0	0
Interessi attivi su finanziamenti alla controllante	10.592	25.719
Interessi attivi su c/c	836	408
Interessi attivi su crediti v/Erario	2.147	2.321
Interessi attivi su depositi cauzionali	25	67
Totale	13.600	34.150

Interessi e altri oneri finanziari

La voce C.17 del Conto Economico, "interessi e altri oneri finanziari", presenta al 31/12/2014 un saldo positivo di 49 euro rispetto al saldo negativo di 14 euro dell'esercizio precedente

Descrizione	Valore al 31/12/2014	Valore al 31/12/2013
Interessi passivi diversi	0	0
Perdite/utili su cambi	49	(14)
Totale	49	(14)

Proventi e oneri straordinari

La voce "proventi straordinari" pari a 11.703 euro include insussistenze del passivo prevalentemente relative a chiusure senza seguito di sinistri contabilizzati in esercizi precedenti.

La voce "oneri straordinari" pari a 4.921 euro, include sopravvenienze passive conseguenti alla definizione con alcuni fornitori di partite relative ad esercizi precedenti.

Imposte sul reddito d'esercizio

La voce in esame, pari a complessivi 106.877 euro, è rappresentata dall'importo stimato per l'Imposta Regionale sulle Attività Produttive (IRAP), pari a 137.041 euro, incrementato per l'impatto delle imposte differite per complessivi 7.155 euro e al netto del provento derivante da consolidato fiscale del Gruppo cui la Società appartiene per 37.319 euro.

In relazione all'onere per IRAP, si evidenzia che nel corso dell'esercizio si è usufruito delle deduzioni dalla base imponibile previste per la presenza di lavoratori dipendenti a tempo indeterminato introdotte dall'art. 1 co. 266 - 269 della L. 296/2006, Finanziaria 2007, e finalizzate alla riduzione del c.d. "cuneo fiscale".

In ossequio a quanto previsto dal principio contabile n. 25, sono state iscritte imposte differite attive per 42.740 euro relative a differenze temporanee positive con contropartita patrimoniale alla voce "crediti per imposte anticipate". La stessa voce è stata oggetto di utilizzi per 57.711 euro.

Nello stesso periodo, il fondo imposte differite è stato oggetto di rilasci per 7.816 euro.

Di seguito, nella prima tabella, si riporta la movimentazione di periodo.

La descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, ed il conseguente effetto in bilancio, sono riportati nella seconda tabella che segue (art. 2427, n. 14, c.c.).

	Importo
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	1.255.153
Totale differenze temporanee imponibili	28.421
Differenze temporanee nette	-1.226.732
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	-355.359
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	7.155
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	-348.204

	Descrizione	Importo
1	Premio redditività dipendenti	28.064
2	Accantonamento fondo rischi e oneri	457.970
3	Accantonamento f.do svalutazione crediti tassato	738.263
4	Compensi amministratori non versati	19.202
5	Quote associative non pagate	4.255
6	Compensi revisione	5.040
7	Ace non trasferita	2.359
Totale		1.255.153

Altre Informazioni

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, punto 15 del Codice Civile:

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altri dipendenti	Totale Dipendenti
Numero medio	0	0	98	37	0	135

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, punto 16 del Codice Civile:

	Valore
Compensi a amministratori	36.369
Compensi a sindaci	15.896
Totale compensi a amministratori e sindaci	52.265

Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione ai sensi dell'art. 2427 punto 16-bis del Codice Civile:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	8.000
Altri servizi di verifica svolti	7.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	15.000

Categorie di azioni emesse dalla società

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 17 del Codice Civile relativamente ai dati sulle azioni che compongono il capitale della società, al numero ed al valore nominale delle azioni sottoscritte nell'esercizio sono desumibili dai prospetti seguenti:

	Totale	1
Azioni emesse dalla società per		

categorie		
Descrizione		Ordinarie
Consistenza iniziale, numero	75.000	75.000
Consistenza iniziale, valore nominale	3.600.000	3.600.000
Consistenza finale, numero	75.000	75.000
Consistenza finale, valore nominale	3.600.000	3.600.000

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni e titoli o valori simili emessi dalla società
 Ai sensi dell'art. 2427, n. 18, c.c., la società evidenzia di non avere emesso alcuno dei titoli in oggetto.

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La Società è soggetta alla direzione ed al coordinamento della Società Sagat SpA ai sensi degli artt. 2497 – 2497-sexies c.c.; in particolare in applicazione dell'art. 2497-bis c.c. si allega un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio della società o dell'ente che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento.

Si precisa che tale società redige il bilancio consolidato.

	Periodo corrente	Periodo precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2013	31/12/2012
B) Immobilizzazioni	103.288.554	112.217.405
C) Attivo circolante	24.005.072	27.683.833
D) Ratei e risconti attivi	244.105	224.432
Totale attivo	127.537.731	140.125.670
A) Patrimonio Netto		
Capitale sociale	12.911.481	12.911.481
Riserve	47.100.569	48.267.946
Utile (perdita) dell'esercizio	214.584	-1.167.377
Totale patrimonio netto	60.226.634	60.012.050
B) Fondi per rischi e oneri	14.099.125	14.024.391
C) Trattamento di fine di lavoro subordinato	2.784.937	2.749.577
D) Debiti	35.899.125	46.359.498
E) Ratei e risconti passivi	14.527.910	16.980.154
Totale passivo	127.537.731	140.125.670
Garanzie, impegni e altri rischi	74.815.315	74.140.777

	Periodo corrente	Periodo precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2013	31/12/2012
A) Valore della produzione	50.664.281	55.511.920
B) Costi della produzione	49.361.618	55.879.979
C) Proventi e oneri finanziari	-202.711	-621.848
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	-672.841	-414.442
E) Proventi e oneri straordinari	854.192	801.748
Imposte sul reddito dell'esercizio	1.066.719	564.776
Utile (perdita) dell'esercizio	214.584	-1.167.377

Operazioni realizzate con parti correlate

Per un'analisi di dettaglio si rimanda all'apposito paragrafo della Relazione sulla Gestione, dando peraltro finora atto che le stesse sono state concluse a normali condizioni di mercato.

L'ORGANO AMMINISTRATIVO

S.A.G.A.T. HANDLING S.P.A.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2 C.C.

Signor Azionista,

nel corso del 2014 questo Collegio ha svolto l'attività di vigilanza prevista dall'art. 2403 del C.C. di cui si riferisce con la presente relazione.

Con riferimento alle modalità con cui si è svolta tale attività dà atto:

- di avere regolarmente tenuto le riunioni previste dall'art. 2404 del C.C. .
- di avere partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione ottenendo dall'Organo Amministrativo, anche ai sensi del 5° comma dell'art. 2381 del C.C., tempestive ed idonee informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società;
- di avere scambiato, ai sensi del disposto dell'art. 2409-septies C.C., con la Società incaricata della revisione legale le informazioni necessarie per l'espletamento dei rispettivi compiti; nel corso dei colloqui intervenuti non sono emersi elementi meritevoli di segnalazione;
- circa l'attività di verifica dell'adeguatezza dell'assetto amministrativo e contabile a recepire e rappresentare correttamente i fatti di gestione, il Collegio ha preso atto dell'esistenza di specifici accordi di servizio sottoscritti con l'unico socio Sagat S.p.A. per l'attività in service dei servizi

9

contabili e di gestione del personale. In merito a tale attività il Revisore Legale non ha segnalato carenze che possano far ritenere inadeguati tali servizi; verifica peraltro effettuata, a tal fine, anche da questo Collegio.

- di avere preso atto, in materia di controllo interno e normativa ex D.Lgs 231/2001, delle relazioni periodiche dell'Internal auditor e dell'Organismo di vigilanza che non rilevano particolari criticità. Si ricorda che il Presidente del Collegio è altresì membro dell'Organismo di Vigilanza così che risulta favorito il dialogo con l'Organismo stesso.

Quanto alle operazioni con parti correlate, si dà atto che delle stesse è fornita evidenza nella nota integrativa anche richiamando la Relazione sulla Gestione. Il Collegio dà atto della loro conformità alla Legge e all'atto costitutivo e della loro rispondenza all'interesse sociale.

Sulla base di quanto rilevato con la diretta partecipazione dei membri del Collegio, le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono apparse conformi alla legge e allo statuto, nonché ai principi della corretta amministrazione, coerenti e compatibili con le dimensioni e con il patrimonio sociale.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono state presentate denunce di cui all'ex art. 2408 C.C. o esposti al collegio sindacale da parte di chicchessia.

Per quanto riguarda il bilancio in esame esso chiude con una perdita di Euro 104.291 (669.024 nel 2013 ed evidenzia un patrimonio netto di Euro 2.739.307 ridotto per la perdita conseguita rispetto al 31/12/2013.



In relazione alle attività di competenza per quanto inerente il processo di redazione del Bilancio di esercizio, ricordando che la funzione di revisione legale dei conti è attribuita alla società di revisione, si evidenzia quanto segue:

- è stato verificato, per quanto di competenza, l'osservanza delle norme di legge inerenti alla formazione e all'impostazione del bilancio; in particolare si dà atto che nella redazione dello stesso sono stati seguiti i principi previsti dall'art. 2423 bis C.C.; si attesta altresì che sono stati rispettati gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico previsti dal Codice Civile e che gli Amministratori non hanno fatto ricorso alle deroghe previste dall'art. 2423, IV co. e 2423 bis, II co. del C.C.;
- la nota integrativa contiene i criteri di valutazione seguiti per la formazione del bilancio e le informazioni richieste dalle norme vigenti.

Il Collegio ha accertato che la relazione sulla gestione risulta conforme alle leggi vigenti, nonché coerente con le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione, con i fatti rappresentati dal bilancio di esercizio e con le informazioni di cui dispone il Collegio; si ritiene, pertanto, che l'informativa rassegnata risponda alle disposizioni in materia e consenta una chiara ed esauriente illustrazione della situazione della Società, dell'andamento della gestione e della sua prevedibile evoluzione.

Si dà infine atto che il revisore ha rilasciato in data 7 aprile 2015 la propria relazione ex art. 14 del D.Lgs. 39/2010 priva di rilievi, situazioni di incertezza, limitazioni nelle verifiche e richiami di informativa.

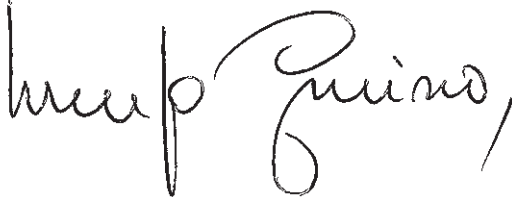
Il Collegio, stante quanto sopra, esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014 nonché alla proposta in ordine alla copertura della perdita d'esercizio formulata



dal Consiglio di Amministrazione che risulta conforme ai dettami di legge.

Torino, 7 aprile 2015

IL COLLEGIO SINDACALE

 Maurizio Quino, Presidente

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39

All'Azionista Unico della SAGAT HANDLING S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della SAGAT Handling S.p.A. (la "Società") chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli Amministratori della SAGAT Handling S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 28 marzo 2014.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della SAGAT Handling S.p.A. al 31 dicembre 2014 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli Amministratori della SAGAT Handling S.p.A. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della SAGAT Handling S.p.A. al 31 dicembre 2014.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Eugenio Puddu
Socio

Torino, 7 aprile 2015